ULTIMA CON LE BORSE

Anno 97 Numero 65

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffa post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Giovedì 18 - Venerdì 19 Marzo 1965

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 886-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Per la prima volta un uomo sospeso nell'immensità

Cosmonauta sovietico in una tuta speciale esce dall'astronave e cammina nello spazio

Si chiama Alexei Leonov - E' rimasto alcuni minuti fuori della «Voskhod II» sulla quale era stato lanciato in orbita stamane alle 8 (ora italiana) - Ha eseguito alcune ricerche ed è rientrato «in buone condizioni» - L'eccezionale impresa trasmessa alla televisione russa - Sulla navicella spaziale si trova un altro uomo, il colonnello Pavel Belyayev - Il volo orbitale continua

Come è avvenuta la sensazionale impresa

Si è allontanato dalla navicella di cinque metri

Nostro servizio particolare

MOSCA, giovedì sera.

Un cosmonauta sovietico, lanciato stamane in orbita su una nave spaziale insieme a un collega, è uscito dall'involucro dell'astronave ed è rimasto sospeso per alcuni minuti nello spazio, avvolto in una tuta speciale.

L'eccezionale impresa è stata compiuta dal tenente colonnello dell'Aeronautica Alexei Leonov, stamane alle ore 11,30 (ora di Mosca, le 9,30 ora italiana). Due ore dopo milioni di cittadini russi hanno assistito alle emozionanti fasi della «passeggiata nello spazio» compiuta da Alexei Leonov e filmata dalla televisione.

La «Tass», nel dare il primo annuncio del nuovo successo spaziale sovietico, ha affermato che Leonov «è uscito nello spazio indossando una speciale tuta spaziale munita di un sistema autonomo per il mantenimento della vita, si è allontanato fino a cinque metri dalla "Voskhod II" (questo è il nome della navicella lanciata stamane dai russi. N.d.r.) ed ha compiuto felicemente gli studi e le osservazioni previste, rientrando quindi nella nave spaziale. Sia all'esterno della nave spaziale, che dopo esservi rientrato, Leonov si è sentito bene».

La «Voskhod II» è stata lanciata stamane alle 8 (ora italiana) molto probabilmente dal «cosmodromo» di Bajconur. La prima parte del volo si è svolta nella massima regolarità. Assieme al tenente colonnello Leonov aveva preso posto a bordo della cosmonave il colonnello Pavel Belyayev, primo pilota e comandante della spedizione.

Il primo annuncio ufficiale del lancio è stato seguito dalla precisazione che la navicella spaziale sta seguendo «un'orbita prossima a quella prevista» e compie un giro della Terra ogni 90 minuti e 9 secondi. Il punto di massima distanza dal nostro pianeta è a 495 chilometri, il più vicino è a 173. Il piano dell'orbita ha un'inclinazione di 65 gradi sul piano equatoriale.

Alle 9,30 (ora italiana) la «Tass» ha comunicato che, secondo il primo messaggio radio trasmesso alla base di lancio dal colonnello Belyayev, «l'equipaggio ha superato in modo soddisfacente la fase di entrata in orbita e il passaggio allo stato di imponderabilità. I due cosmonauti svolgono il previsto programma di osservazione e si sentono bene».

Pochi minuti dopo la «Tass» ha lanciato il sensazionale annuncio della «uscita» di Leonov nello spazio, avvenuta mentre la «Voskhod» (che in italiano significa «Aurora») stava iniziando la seconda orbita.

L'«uscita» di Leonov, a giudicare dalla trasmissione registrata e diffusa dalla televisione sovietica, sembra essere durata circa dieci minuti.

I telespettatori nell'Urss e negli altri Paesi dell'Europa Orientale (la trasmissione era infatti diffusa in «intervisione») hanno visto il cosmonauta emergere dalla nave spaziale fino a metà corpo attraverso un'uscita simile ad una torretta di sommergibile.

Ecco le fasi dell'incredibile impresa. Leonov indossa uno scafandro spaziale, porta sulla schiena due bombole ed è collegato all'interno della nave spaziale con quello che sembra essere un tubo o una corda. Si afferra con la mano ad una specie di ringhiera e conversa con il suo collega rimasto all'interno della «Voskhod II».

Contemporaneamente, sistema con cura il «cordone ombelicale» che lo collega all'interno della nave spaziale. In secondo piano, quasi verticalmente rispetto alla «Voskhod II», si scorge la linea della Terra ed alcune nuvole che sembrano salire leggermente. La Terra riempie quasi metà del teleschermo.

Leonov lascia andare la ringhiera e fa dei movimenti con la mano come se contasse. Si afferra quindi con le due mani a questa specie di ringhiera ed esce completamente fuori dalla nave spaziale. Egli sembra strisciare lungo la parete della «Voskhod II» mentre il «cordone ombelicale» si allunga nello spazio e in alcuni punti sembra rigonfiarsi. Egli traversa il campo visivo, disteso sul dorso, nella posizione di un nuotatore che fa «il morto». In quel momento, precisa lo «speaker», la sua velocità è di 8 metri al secondo.

Leonov esce quindi dal campo visivo per riapparire a destra del boccaporto dal quale è uscito, che si trova in primo piano. Senza fermarsi, si muove nuovamente verso sinistra. Lo si vede con i piedi verso l'alto del teleschermo, mentre compie parecchi giri su se stesso. Con le mani sembra allungare il «cordone ombelicale» rigonfio dietro a lui.

Si vede allora una scena che, anche se mostrata da tanti film di fantascienza, sembra incredibile: mentre il disco della Terra scorre lentamente nella parte inferiore dello schermo, Leonov si allontana perpendicolarmente alla nave spaziale e la sua figura si rimpicciolisce, come se si dovesse perdere nello spazio.

Leonov torna rapidamente verso il portello, poi riparte

(Continua in XV pagina)

Gli piacevano le serenate

Il violinista è sceso dal palco per dedicare una serenata a Faruk (Telefoto)

Sulla morte di Faruk aperta un'inchiesta

Egli è stato colpito da un malore stanotte in un ristorante romano dove aveva consumato una cena piuttosto abbondante: due uova crude (come antipasto), ostriche, agnello, torta e frutta - Ancora sconosciuta la giovane signora che era con lui

Nostro servizio particolare

Roma, giovedì sera.

La magistratura romana ha aperto un'inchiesta sulla morte dell'ex re d'Egitto Faruk, deceduto stanotte per una trombosi che lo ha colpito all'1,30 al ristorante romano «Ile de France». L'inchiesta è stata affidata al dottor Pietroni, sostituto procuratore della Repubblica, che dovrà chiarire le cause del decesso.

Stamane, la salma di Faruk è stata trasportata alla sala mortuaria dell'Istituto di medicina legale. In un primo momento si è parlato di sottoporla ad autopsia, ma la notizia non ha trovato conferma. Una prima «ricognizione» del cadavere è già stata eseguita dal professor Marchiori.

Nessun familiare o amico ha assistito alla traslazione della salma; neppure la giovane donna — la cui identità è tuttora ignota — che ieri sera si trovava in compagnia di Faruk al momento dell'attacco del male.

Faruk era un abituè dei ristoranti romani. Ieri sera era giunto all'Ile de France come sua abitudine molto tardi, cinque minuti dopo mezzanotte, a bordo di una Fiat «2300» familiare color bianco, targata CD. Era in compagnia di una misteriosa signora: piccola, dall'apparente età di 30-35 anni, capelli color tiziano ed occhi chiari. Contrariamente al solito, l'ex monarca non era scortato da guardie del corpo.

Preso posto ad un tavolo appartato, la coppia ha subito ordinato la cena: ostriche, agnello, torta, frutta. Neppure ieri sera, Faruk aveva rinunciato al solito «antipasto»: due uova crude.

Durante tutta la cena, l'ex sovrano è stato visto discutere animatamente con la sua compagna. Poco prima dell'una e trenta, Faruk ha ordinato il caffè; poi ha acceso un grosso sigaro, abbandonandosi contro lo schienale della sedia. Proprio in quel momento è stato colto da malore.

Dopo aver portato una mano alla gola, come se improvvisamente gli fosse mancato il respiro, Faruk si è abbattuto sulla tavola, privo di sensi. Tutti hanno creduto a un semplice svenimento; mentre la misteriosa signora cercava di rianimarlo, un cameriere gli ha tolto la placca e aperto la camicia.

Il primo a rendersi conto che le condizioni del sovrano erano molto gravi è stato il direttore del locale. Subito egli ha chiamato un'ambulanza della Croce Rossa, che è giunta al ristorante pochi minuti dopo. Nel frattempo, la giovane donna, telefonicamente, avvertiva dell'accaduto la governante dell'ex-re.

A bordo dell'ambulanza, un medico — il dott. Masso — ha praticato a Faruk iniezioni di adrenalina e un massaggio cardiaco esterno, ma la terapia non ha avuto effetto. Faruk è stato allora disposto sotto la tenda ad ossigeno, ma tutto è stato inutile; quando è giunto all'ospedale, l'ex-re era ormai privo di vita. Erano le 2,05.

Al sanitario di turno, dottor Roscione, non è rimasto altro che constatare ufficialmente il decesso.

Indosso, l'ex sovrano aveva alcuni oggetti d'oro, un orologio, un braccialetto, un accendisigari, occhiali e una scatoletta cesellata con incisa una grossa «F» e contenente alcune pasticche di sostanza non precisata. Nella tasca destra dei pantaloni c'era il portafoglio con 97 mila lire in contanti, la tessera postale, la patente, il porto d'armi e il tesserino di appartenenza al corpo diplomatico. Alla cintura, una fondina con una pistola «Beretta» calibro 6,35.

Alle 4,15, è giunto all'ospedale il medico curante di Faruk, Luigi Donati. Il medico ha dichiarato che Faruk era un soggetto iperteso e che un malore del genere che lo ha colpito non era imprevisto. Anzi, avrebbe potuto verificarsi, specialmente da un paio d'anni a questa parte, da un momento all'altro.

Mentre la salma veniva trasportata alla camera mortuaria, è giunta al «San Camillo» la giovane amica dell'ex re. La donna si è trattenuta sino alle 4,15. Secondo testimonianze di alcuni dei presenti, non è stata vista né piangere né dare in gesti di disperazione. Dopo un breve colloquio con il sottufficiale del posto di polizia, è risalita in macchina — una «Innocenti A 40» targata Roma 498097 — ed ha fatto ritorno al ristorante.

Subito circondata dai camerieri, la giovane avrebbe detto semplicemente: «Faruk è morto. Domani stesso penserò a far saldare il conto».

Poi, raccolta la pelliccia che aveva abbandonato su una sedia, è scomparsa senza lasciar traccia. Stamane all'alba, si è appreso che l'auto con la quale ha raggiunto l'ospedale è di proprietà del signor Elio Piermattei, un giovane avventore del locale. La notizia della morte di Faruk, diffusa stamane nella capitale dai giornali, ha suscitato profonda impressione soprattutto negli ambienti mondani e nel mondo della «Rome by night», di cui l'ex-sovrano è stato, sino a qualche tempo fa, uno dei protagonisti.

Dopo l'abdicazione, Faruk sbarcò a Capri, dove fu raggiunto successivamente dalla consorte e da altri familiari. Poco tempo dopo, si stabilì a Roma, abitando in un primo tempo nella villa Dusmet di Grottaferrata e successivamente ai Parioli, in via Archimede 150.

Era il 1952; due anni dopo, Narriman chiedeva il divorzio e l'ex sovrano si legò «sentimentalmente» con una ragazza napoletana, Irma Capece Minutolo. Da allora, la cronaca della capitale si sono spesso occupate della coppia, certo una delle più pittoresche della caffè society di via Veneto.

I caratteristici occhiali dai vetri rotondi e fortemente affumicati, il fez, la splendida «Mercedes» colore verde-oliva sulla quale viaggiava, seguita a pochi metri da una seconda vettura dello stesso tipo con a bordo i suoi uomini di scorta e, infine, la bellezza giunonica di Irma Capece Minutolo, erano parti insostituibili del personaggio che Faruk aveva «costruito».

Caricaturisti, disegnatori umoristici e satirici si sono ispirati a tutti questi elementi esteriori della personalità del re egiziano in esilio, mentre le sue avventure mondane, ai tavoli da gioco e nei locali notturni hanno fornito a lungo materiale di prima mano ai cronisti mondani.

l. g.

Irma Capece Minutolo la compagna dell'ex-sovrano

IN 3a PAGINA:

La tempestosa vita di Faruk

Le Borse di oggi a pagina 15

E' in corso una importantissima operazione di polizia

Catturati a Torino tre banditi della «gang» che assaltava le banche

Hanno compiuto una ventina di colpi in Piemonte, Lombardia, Liguria - All'alba in via Morghen: agenti armati circondano un intero isolato e irrompono in un alloggio - Uno dei ricercati sorpreso nel sonno con l'amica, è costretto ad arrendersi Scoperti accanto al letto tre mitra, pistole, dinamite e due valigie con 21 milioni in contanti - Gli altri due rapinatori arrestati verso le 13 in una casa di via Artisti 29

All'alba alcuni reparti della Mobile hanno circondato un isolato di un elegante quartiere all'inizio di corso Francia ed hanno fatto irruzione in un appartamento al primo piano di via Morghen 9. Sono stati arrestati il padrone di casa, come uno dei componenti la «gang» specialista in assalti alle banche, e la donna che era con lui. Sono Franco Tonella, 31 anni, nato ad Angera (provincia di Novara) e Franca Chiarvesio in Bormida, 34 anni.

Nell'alloggio sono stati trovati tre mitragliatori, diverse pistole con le relative munizioni, alcuni manganelli, dinamite. In due valigie erano 21 milioni di lire in contanti, pacchi di assegni e monete d'oro che risultano frutto di una rapina compiuta in Svizzera.

Alle 12,30 altri due banditi sono stati arrestati. Sono: Bruno Magagnin, da Padova, e Giovanni Brendan, da Varese. Erano in un alloggio di via Artisti 29 e non hanno opposto resistenza.

Nella tarda mattinata il questore di Torino dott. Battiglione con il questore di Milano dott. [illegible], che l'aveva raggiunto poco prima, ha rilasciato un breve comunicato per spiegare che l'operazione si è svolta in collaborazione tra le Squadre mobili di Milano, Torino e Varese, sotto la direzione dei vice questori Nardone, per Milano, Borghini, per Torino, e del dott. Maugeri, capo della Mobile della nostra città, che si sono valsi dell'aiuto dei carabinieri di Torino e Varese.

Subito dopo la cattura il dott. Ferrito e il dott. Valerio hanno interrogato Franco Tonella. Questi ha confessato di essere l'autore materiale o di aver comunque partecipato ad una ventina di assalti a banche dell'Italia settentrionale. La gang ha compiuto numerosi «colpi» a Milano, ed in altri centri della Lombardia, quattro assalti a Bologna e due a Genova. Il gangster ha ammesso di aver compiuto a Torino una sola rapina, quella del 9 novembre scorso, in corso Regina Margherita, alla filiale del Credito

(Continua in 2a pagina)

Franco Tonella, 31 anni, arrestato con l'amica Franca Chiarvesio Bormida

CRONACA CITTADINA

Nel Palazzo di To - Esposizioni

Il ministro Pastore con il presidente della rassegna, cavaliere del lavoro Soffietti, in visita allo «stand» che ricostruisce fedelmente uno scorcio del castello di Agliè

L'irruzione della polizia in via Morghen

Nell'alloggio del gangster 21 milioni, mitra, dinamite

Sorpreso in letto, non ha potuto reagire - Nello stabile tutti lo consideravano una persona rispettabile, faceva orari normali e tutte le sere guardava la televisione con l'amica, che presentava come moglie - Ha rivelato il nome dei complici catturati più tardi

(Segue dalla 1ª pagina)

italiano. La tecnica è la solita.

L'irruzione avviene pochi minuti prima dell'orario di chiusura, verso mezzogiorno. Gli esecutori materiali dell'assalto sono tre: uno si ferma accanto alla porta minacciando i presenti con un grosso mitra, gli altri due, pistole in pugno, si fanno avanti. Fronteggiano una decina di persone: «Fermi tutti — grida il capo muovendo minacciosamente l'arma —. Se qualcuno si muove sparo una raffica». Aggiunge, com'è avvenuto in altri assalti, inviti a fare in fretta in tedesco e francese: «Schnell, schnell... Vite, vite...».

Uno dei complici salta nel box della cassa e dice al cassiere Felice Marchisoni di riempirgli di banconote un sacco. Poi salta sul banco e il Marchisoni cerca di fuggire. Viene raggiunto e gettato a terra a calci. Un altro impiegato, Luigi Tempo, cerca di tergiversare ed il bandito gli spara una rivoltellata tra i piedi. Un cliente

Via Morghen, ore 11: la polizia è ancora appostata

che sta entrando viene ridotto a miti consigli con un colpo di canna di mitra sulla spalla. Poi i banditi escono con 5 milioni. In strada c'è un complice al volante di una «1800» rossa, e se ne vanno.

Tutte le altre rapine sono la copia esatta di questa, compresa quella compiuta lunedì scorso al Credito Italiano di Saronno. E' durata 13 minuti, è stata la più lunga: i banditi hanno fatto gli stessi movimenti, hanno ripetuto le stesse frasi, comprese quelle in tedesco e francese, hanno picchiato e sparato in terra per intimidire gli impiegati che perdevano tempo.

Sulla personalità e sui compiti del Tonelia nella gang, non si sa nulla. La polizia ha mantenuto in proposito il più stretto riserbo, i funzionari non hanno commentato il comunicato ufficiale. Un'ora dopo la cattura, il gangster, insieme con Franca Chiarvesio di Bormida è stato trasferito a Milano su un'automobile della polizia.

Aveva acquistato un appartamento al primo piano di via Morghen 9, uno stabile elegante con molti inquilini, nel dicembre scorso, poco prima di Natale. E' chiaro che l'alloggio serviva da «magazzino» ai componenti la banda. Franco Tonelia vi si era installato con l'amica che aveva presentato come moglie. All'amministratore della casa, signor Franco Carnevali, dissero che erano sposati da poco.

La signora Palmira Balloi, che abita nell'alloggio accanto a quello del Tonelia, afferma che la coppia si comportava in modo esemplare e che non aveva mai avuto modo di notare qualcosa di strano nelle loro abitudini: «Non ricevevano gente — dice. — Erano molto tranquilli, uscivano e rientravano ad ore normali. La sera guardavano quasi sempre la televisione: le sentivo attraverso la parete».

Alle 7,30, quando è comparsa la polizia ed ha pregato la Balloi di bussare alla porta del Tonelia, la donna si è dimostrata impressionatissima. «Dica che deve parlare con loro, non si emozioni — ha aggiunto un funzionario —. Non è niente di grave». Franca Chiarvesio, ancora insonnolita, ha aperto la porta, allora alcuni agenti hanno spalancato i battenti, irrompendo nell'alloggio. Frattanto la signora Balloi era stata allontanata per evitare che fosse coinvolta in una eventuale sparatoria. Fortunatamente la rapidità dell'azione ha impedito che il gangster, ancora a letto, potesse mettere mano alle armi.

La polizia ha continuato l'appostamento fino alle 11,30. Agenti in borghese sono rimasti nell'alloggio, altri attendevano in auto private sistemate lungo via Morghen e nelle traverse intorno: erano stati identificati altri due gangsters e si sperava che rientrassero nell'appartamento del complice.

Probabilmente in seguito all'interrogatorio del Tonelia, si è poi saputo dell'altro alloggio in via Artisti. Qui si è spostata la polizia ed ha catturato gli altri due gangsters che rientravano a casa ignari di ciò che era accaduto.

La banda alla quale appartengono i gangsters agiva indisturbata da 14 mesi a questa parte. Si calcola che abbia realizzato un bottino superiore ai 160 milioni. Attraverso gli assegni ritrovati insieme alle armi sarà possibile accertare con precisione quali banche abbia assaltato.

Intimato lo sgombero della Fonderia Limone

Mentre continua l'occupazione della officina Limone, il consiglio comunale di Moncalieri, riunito in seduta straordinaria, ha approvato all'unanimità l'opera del sindaco e della giunta.

Stamattina i carabinieri hanno accompagnato l'ufficiale giudiziario che ha affisso alla porta della fabbrica il decreto del pretore che ingiunge lo sgombero.

Inaugurato alla presenza dell'on. Pastore in rappresentanza del Governo

Il Salone delle arti domestiche: nuove idee per una casa migliore

Il ministro: «L'esigenza di un'abitazione più confortevole ha favorito l'incremento produttivo delle oltre 5 mila aziende che operano nei diversi settori della casa» - Il presidente della rassegna: «La mostra intende offrire agli espositori una vitale occasione d'affari, al pubblico una sicura ed ampia guida tecnica, economica ed estetica» - Dalle «tavole imbandite» agli elettrodomestici e all'artigianato nazionale ed esotico - Tra le manifestazioni collaterali: sfilate di moda e festival gastronomico

Il ministro Pastore ha inaugurato stamane il 2° Salone internazionale delle arti domestiche nel palazzo delle esposizioni al Valentino. E' la prima delle grandi rassegne annuali torinesi: offre un vastissimo panorama di prodotti per la casa — dall'arredamento, agli attrezzi da cucina, all'alimentazione — al quale hanno collaborato 800 espositori di 22 Paesi.

Autorità e invitati hanno affollato la sala del Teatro Nuovo per la cerimonia inaugurale. L'assessore avv. Guglielminetti, a nome del sindaco, ha recato ad organizzatori ed espositori il saluto della città. «*Questa rassegna* — ha detto — *s'inserisce felicemente nella serie delle grandi manifestazioni che concorrono a dare a Torino sempre maggior respiro internazionale*».

Il presidente dell'esposizione, cavaliere del lavoro Giuseppe Soffietti, ne ha illustrato gli scopi: «*Offrire agli espositori una vitale occasione europea di affari, agli operatori economici un mercato di nuove idee, al grande pubblico una guida tecnica, economica ed estetica per l'acquisto di quegli indispensabili beni che sono destinati alla casa*».

L'on. Pastore si è compiaciuto a nome del governo per il crescente successo dell'iniziativa. «*Il mercato dei prodotti della casa* — ha affermato — *è in continua espansione e strettamente legato all'aumento del tenore di vita dei consumatori. In Italia negli ultimi anni abbiamo assistito ad una rapida espansione della domanda di questi prodotti e l'esigenza, sempre più sentita, di un'abitazione più confortevole ha favorito lo incremento produttivo delle oltre 5 mila aziende che operano nei diversi settori della casa*». Il ministro ha aggiunto che «*specie in questo periodo di congiuntura sfavorevole il governo è particolarmente impegnato nella risoluzione del problema della casa e nella ripresa delle attività produttive difendendo l'occupazione e garantendo contemporaneamente un soddisfacente incremento del reddito e degli investimenti*». Ha proseguito: «*L'aver [illegible] ai recenti provvedimenti di rilancio dell'economia il carattere di decreto legge, conferma la decisa volontà del governo di superare le attuali difficoltà. Naturalmente mai come in questo momento si rende indispensabile la partecipazione di tutti al comune sforzo*».

Il ministro s'è soffermato anche sul problema dell'edilizia. «*Negli anni trascorsi* — ha detto — *s'è manifestata in questo settore in misura preponderante un'attività che non rispondeva alle possibilità di un grande numero di famiglie, soprattutto appartenenti ai ceti popolari, che pur aneia ad una propria abitazione. La ripresa dell'attività edilizia da tutti auspicata è legata alla capacità di rispondere a questo tipo di richiesta*».

Pastore ha accennato infine all'importante funzione dell'artigianato sia per contrastare con l'estero e il buon gusto l'eccessiva standardizzazione dei prodotti di massa, sia per le considerevoli correnti di esportazione verso altri Paesi. «*Occorre* — ha concluso — *aiutare questa preziosa attività in tutte le sue espressioni e merita approvazione l'iniziativa di creare a Torino un centro permanente di esportazione dei prodotti dell'artigianato italiano*».

Al termine della cerimonia, le autorità hanno visitato gli «stands».

Nel settore artigiano: un mascherone sardo

TAVOLE IMBANDITE — Appena entrati, uno scorcio del castello di Agliè, riprodotto con cura scrupolosa, accoglie i visitatori. L'effetto è suggestivo: terrazze, giardini e mura fanno da scenario a tavole imbandite con «pezzi» antichi di grande valore. Il padiglione è curato dal Soroptimist di Torino, ha per titolo: «*A mensa ieri e oggi*». In una sala una tavola imbandita attende l'arrivo dei castellani: tutto è pronto com'era costume intorno al 1800. Dal muro pendono preziosi arazzi, unici al mondo, della collezione denominata «le Indie». Fuori, sotto caratteristici «padiglioni», altre tavole sono apparecchiate con «pezzi» rari e autentici del XVIII e XIX secolo. Più in là, in un altro settore, i riflettori illuminano nella penombra una fioritura di mense moderne, eleganti o rustiche.

ARREDAMENTO — Qualche curiosità, colta in un assortimento vastissimo. Ci sono mobili in stile, opera di famosi «designers» che uniscono la funzionalità alla purezza della linea. Due poltrone in pelle, dal disegno raffinatissimo, costano mezzo milione; un elemento per libreria in palissandro (legno ora di moda) con portello di cristallo, 120 mila lire circa. Per chi abita in locali angusti c'è la soluzione dei mobili componibili a quattro facciate che sfruttano lo spazio e si spostano a piacere cambiando così l'aspetto dell'ambiente. Altra curiosità: i pannelli plastificati disegnati a vano. Sembrano una finestra aperta su un paesaggio e danno un senso di maggior spaziosità.

ELETTRODOMESTICI. — Un regno che non ha confine. E' presentato tra l'altro un frigorifero che funziona a pile: lo si può portare sul [illegible] o sull'auto durante i picnic. Sull'automobile basta inserirne la spina nella batteria. Tra le altre piccole curiosità (questo settore va dallo spazzolino da denti elettrico alla macchina lavastoviglie) c'è un registratore giapponese che sembra dotato di cervello elettronico. Incide solo quando capta la voce, eliminando automaticamente le pause e i mormorii di [illegible]. Collegato a un proiettore di diapositive, ne provoca gli scatti al momento esatto mentre nella sonorizzazione dei films segue in sincronia la velocità di proiezione.

ARTIGIANATO. — L'esposizione offre di tutto in questo settore: lame spagnole, cuscini marocchini, armadietti cinesi e così via. In un emiciclo del secondo padiglione la mostra dell'Enapi (Ente nazionale artigianato e piccole industrie) presenta prodotti artigianali di 32 regioni italiane. Sono cesti, tappeti, [illegible], ceramiche, opere in ferro, rame, alabastro e legno di pregevole fattura. Si progetta di istituire a Torino un «centro permanente d'esportazione» di questi prodotti per l'estero.

ALIMENTAZIONE. — La mostra dedica spazio anche all'alimentazione. Vi compaiono i prodotti surgelati che consentono alla massaia di preparare un pranzo in poco tempo. Nel menu sottozero non manca nulla: dai cannelloni ripieni, al pesce, ai lamponi raccolti nei boschi di Svezia. I processi di ibernazione e la catena del freddo sveleranno i loro misteri ai visitatori. In un altro settore salumieri e gastronomi si cimentano nel mostrare al pubblico, con generosi assaggi, la bontà dei «piatti pronti» ai quali la massaia può ricorrere senza bisogno di faticare ai fornelli: si va dagli antipasti, alle lasagne, al pollo, alle aragoste.

MANIFESTAZIONI COLLATERALI. — La rassegna è accompagnata da convegni, conferenze, sfilate di moda e quotidiane lezioni di cucina. Le presentazioni dei modelli, a cura dell'Ente italiano moda, si svolgono alle 21,30 nel teatrino allestito nel quinto padiglione: ne sono in programma stasera, il 25, 26, 29, e 30 marzo. Altra novità: un «festival gastronomico internazionale» che intende svelare tra l'altro al grosso pubblico le raffinatezze della cucina cinese. Altre dimostrazioni culinarie saranno dedicate alle specialità provenzali e ai piatti caratteristici delle regioni italiane.

Il Salone rimarrà aperto fino al 31 marzo con il seguente orario: giorni feriali, dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 23,30; festivi dalle 9 alle 23,30. Il biglietto costa 400 lire (militari, ragazzi, Enal 250 lire).

Molti sono rimasti addormentati a causa del telefono

Sciopera il personale sino alle 22

Lo sciopero dei telefoni è in corso, ma non provoca — almeno finora — particolari disagi. Terminerà stasera alle 22. Si astengono dall'attività i dipendenti della società concessionaria (Sip) per vertenze sindacali riguardanti il rinnovo del contratto di lavoro. L'Azienda di Stato, da cui dipendono tutte le comunicazioni interurbane (centralino 14) è estranea all'agitazione. In città sono bloccati solo gli apparecchi guasti, perché nessuno si presenta a ripararli.

Anche il centralino «18» (comunicazioni interurbane fra Piemonte e Lombardia, escluse quelle Torino-Milano e viceversa) è muto, ma il guaio è limitato perché quasi ovunque è possibile raggiungere gli abbonati desiderati con la teleselezione. Chiusi i posti pubblici (quello di via Alfieri, nel palazzo delle Poste, funziona regolarmente perché è gestito dall'Azienda di Stato), sono bloccati anche la segreteria telefonica, l'elenco abbonati, la dettatura telegrammi, le informazioni, il servizio chiamate urbane urgenti, la sveglia.

La mancanza di quest'ultimo servizio è forse quello che ha creato stamattina i maggiori fastidi. A Torino diverse centinaia di utenti ricorrono al telefono per la sveglia mattutina; oggi quanti sono abbonati al servizio sono rimasti pacificamente addormentati.

Un carpentiere stamattina a Vinovo

Padre da otto giorni si svena e s'avvelena

Soffriva di lancinanti dolori di fegato - Salvato dalle grida della moglie - Ricoverato alle Molinette

Sconvolto per i dolori provocatigli da un terribile mal di fegato un uomo di 37 anni ha tentato questa mattina di uccidersi ingerendo una forte dose di sedativi e tagliandosi la gola in parecchi punti.

Fortunatamente la moglie dello sventurato si è accorta di quanto stava accadendo. Dopo pochi minuti un'ambulanza della Croce Verde lo portava alle Molinette dove il pronto intervento dei medici serviva a scongiurare ogni pericolo.

La vittima è il manovale edile Carmelo Palmieri, abita a Vinovo in via Oreane 22 con la moglie e due figli, Giuseppe di 15 mesi e Maria Rosa, nata solamente 8 giorni fa.

Il Palmieri, da quasi un mese, soffriva di crisi epatiche. Non riusciva più a lavorare, si era licenziato. La tensione di quest'ultimo periodo, quando doveva nascere la figlia, ha aggravato le sue condizioni di salute. Questa notte non è riuscito a chiudere occhio. Alle sei si è alzato ed è andato nel bagno. Ha ingerito una ventina di pastiglie, poi, con una lametta da barba, ha cominciato a tagliarsi la gola. I gemiti hanno però allarmato la moglie che è accorsa ed ha evitato il peggio.

Una lavanda gastrica ed alcuni punti di sutura alle ferite sono stati sufficienti a porlo fuori pericolo: guarirà in una settimana.

- **Alla Pro Natura** (v. Andrea Doria, 15) stasera alle 21,15 i signori Leale presenteranno diapositive a colori sul tema «Forme e colori del mondo subacqueo».
- **La Messa per l'Artista** sarà celebrata domani alle 11,45 in San Lorenzo; terrà l'omelia padre Francesco Pavese I. M. C.
- **All'Istituto di Filosofia** (v. Po 18) oggi, alle 18, il prof. Augusto Guzzo parla su «Kant e la psicologia».
- **Una «lectura Dantis»** avrà luogo oggi alle 17,45 in via Verdi 25; il dott. Giacomo Negri commenterà e dirà il XXXI Canto del Purgatorio.

TEMPERATURA DI OGGI

Massima + 8,6
Minima + 5,6

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media (nott.) + 6,8; ore 8: + 6,2; press. 737,7; umid. 91 %. Cielo coperto. Previs.: Nuvolosità estesa. Pioggia. Temperatura a Caselle: massima + 7,0; minima + 5,0; ore 8: + 5,8

AVVERTENZA

Si fa presente che, come stabilito dal regolamento del «Grande Concorso del Lettore», i tagliandi di partecipazione devono essere spediti al nostro giornale INCOLLATI ESCLUSIVAMENTE SU CARTOLINA POSTALE.

I tagliandi inviati con qualsiasi altro mezzo (cartoline, biglietti, lettere, ecc.) vengono annullati.

Il viaggio

Dietro la casa della Giulia, fino al limite del bosco, l'erba del prato è bagnata: il verde è pieno di sfumature.

«Ogni giorno viene un gran temporale» dice senza alzare gli occhi dal ricamo. Una tovaglietta: «Con gli arabeschi, tipo ottocento. Ho scoperto che è un ottimo modo di pensare. Scelgo i colori come mi viene in mente. Riempio tutto, oppure lascio vuoto e poi circondo il disegno con punto a catenella di colore diverso. Mi sono accorta che i colori mi suscitano ricordi precisi. Di luoghi che ho visto, di facce, discorsi, voci e parole, e soprattutto le sensazioni che persone, voci e luoghi, hanno lasciato in me e non sapevo di avere così precise a distanza di anni. Cose che credevo di avere dimenticato mi tornano in mente quasi le tirassi fuori da un cassetto dove sono rimaste bene ordinate, fresche, con la luce, l'odore, il calore che avevano nel momento che le ho incontrate. Che avevano per il mio appuntamento. Mi sono domandata spesso se la mia capacità di ricordare non dipenda dall'attenzione che do a tutto quello che faccio. Attenzione, attesa, capacità di scegliere: di accettare o rifiutare».

Tace. Tira fuori con cura dal mazzo dei cotoni colorati un filo rosso vivo, lo infila nella cruna dell'ago, guarda attenta il disegno. Sicura lo affonda dove l'arabesco si spinge verso il bordo della tela preggia. Riprende a parlare con voce bassa e lenta, un leggero sorriso, continuo sulle labbra: «Tu dici che sono pazza a lasciare questo fresco di Cortina per andare a fare un viaggio fino al confini della Svizzera, da Innsbruck a Zurigo, poi a Basilea, poi di nuovo qui. Da mesi sapevo di avere questa settimana libera dagli impegni coi miei figli e ho deciso di andare a Basilea e a vedere la cappella di Le Corbusier.

«Come un appuntamento. Non un incontro casuale, ma un vero appuntamento, con l'impazienza e l'attesa di un incontro desiderato che non può e non deve deludere. Nessun luogo che ho visto, nel quale sono andata con questa stessa attesa e attenzione, mi ha mai deluso».

L'ascoltavo: col tacco scavavo piccoli semicerchi in terra sull'erba.

Continuava: «Ti farò vedere delle cose che ricorderai. Dimmi che partirai con me».

Tacevo guardando la pista di terra che il mio tacco aveva scavato nell'erba. Sentivo su me lo sguardo acuto, ironico degli occhi azzurri di Giulia. In quel momento, alzando la testa per scuoterla appena e dire no, erano più scuri dell'erba e dei rami dei larici al limite del prato. Abbassò gli occhi, riprese a ricamare e diceva con la stessa voce calma: «Ti rendi almeno conto di quanto sia diventata monotona, la tua vita? Vedere dei posti nuovi ti scuoterà, ti sentirai rinnovata, con desideri vivi, sensibilità sveglia, sensazioni che ricorderai. Ma finisce certo che mi lascerai andare da sola. Perché non vieni? La paura del caldo, la stanchezza, il resto sono tutte scuse: è solo pigrizia. Tutta la tua vita ormai si è adagiata su questo *niente* che sono le tue abitudini e che ti spegne come se tu fossi una vecchietta. Povera! Non ti ho mai vista così atona, senza interessi, senza slanci. La tua vita ormai cammina sul binario in ogni senso. Ti sei sposata, ti sei costruita una bella casa, non hai più bisogno né voglia di lavorare. La tua sola preoccupazione è la tua salute. Per forza, non avendo altro da pensare ci fili sopra tutto il giorno, ti sei convinta di avere mal di cuore. Storie! Stai benissimo. Una persona malata non ha il tuo aspetto. Però, il crederti malata ti dà l'alibi».

«L'alibi per che cosa?» domandavo, e guardavo salire sopra le cime dei larici che coprivano la costa del monte, delle nuvole gonfie e molto bianche.

«Per che cosa? Per tutto. Per non fare praticamente più niente di te e della tua vita. Per esempio, adesso, per non partire con me domani. Eppure, ti assicuro, ti farebbe bene, sono certa che ti farebbe benissimo scuoterti di dosso questo grigiore che ti rende pigra, occupata solo di te, di ascoltare i tuoi malanni».

Con uno scatto nella voce: «Insomma decidi che verrai?». Come [illegible] in me lontana e stanca la mia voce che domanda: a che ora partì, quanti chilometri faremo il primo giorno, quanti il secondo, quanti giorni staremo via. Ripete: tutte le mattine ci alzeremo alle cinque per viaggiare almeno qualche ora col fresco. Le altre domande le ho fatte ieri e ieri l'altro, appena arrivata su dopo giorni e giorni di scirocco a Venezia che mi avevano tolto ogni forza: anche quella di pensare. Da quando sono qui, e Giulia mi ha domandato di partire con lei per questo viaggio, sono inquieta e scontenta: so pensare solamente alla mia indecisione. Mi piacerebbe andare, se potessi farlo restando qui seduta: decidere di partire davvero mi costringe a una serie di altre decisioni che mi sgomenta affrontare. Anche di ordine pratico: quali vestiti devo portare, e comperare delle pantofole da viaggio. Le ho dimenticate all'albergo l'ultima volta che sono andata a Roma due anni fa. La mattina alzarmi così presto, già stanca, e lei no, e dover uscire, trascinarmi dietro come un gran peso la mia fatica. Nella borsa da viaggio le pillole che devo prendere quattro volte al giorno e ogni volta lei mi dirà buttale via e cercherà di prendermele per buttarmele via.

La mattina far bollire la siringa e chiamare un'infermiera in ogni albergo. Penso quante volte col pensiero ho seguito Giulia nei suoi lunghi viaggi: in India, in Giappone, in Marocco, in Cina; dove ancora non è stata?, con tanto desiderio di essere con lei. Penso come sarei stata felice se mi avesse invitata negli anni passati, prima che mi dicessero che le mie «coronarie» (così le chiamano i medici) non funzionano e devo vivere come una convalescente. Ora non trovo le energie di dire che parto con lei domattina all'alba. Se le dicessi che parto so che domattina non troverei la forza di partire. Mi viene in mente il racconto di Melville «Bartleby, lo scrivano». Il piccolo scrivano che una mattina, a un tratto, come si fosse rotto in lui o messo improvvisamente in moto un meccanismo, a qualunque cosa gli dicano di fare può rispondere solamente: «preferirei di no». E restare seduto con le mani in mano al suo solito posto. Vorrei. Quante cose vorrei! Poi, al momento buono, so dire solamente: «preferirei di no».

Ascolto Giulia parlare con una dolcezza insolita: [illegible] insiste, trova nuove ragioni per convincermi. Sento la sua voce lontana, [illegible] in secondo piano. In primo piano, nella mia mente, c'è solamente lo sconforto di non saper neanche dire di no con decisione, di non saper fare nemmeno questa fatica. So che non andrò, ma anche dirlo mi pesa. Come per Bartleby lo scrivano: preferirei di no.

Lea Quaretti

I CONSIGLI DEL DIETISTA

Verdure, frutta, latte e bevande per i molti che soffrono di fegato

Vari disturbi collaterali accompagnano le funzioni digerenti degli epatici - I vantaggi della cottura a vapore che conserva ai vegetali i sali minerali e le vitamine - I carboidrati, elementi essenziali della dieta, possono essere ingeriti sotto forma di dolci - Un elenco di ricette pratiche

I sofferenti epatici accusano sovente disturbi collaterali nelle funzioni digerenti: dispepsie, fermentazioni, meteorismo si accompagnano sovente ai disturbi del fegato, per cui nell'indicare quali siano gli alimenti che possono venire consigliati, si dovrà tener conto anche di questi fattori.

Anzitutto le verdure dovranno di preferenza essere consumate cotte, possibilmente a vapore, onde conservare ai vegetali il loro patrimonio nutritivo di sali minerali che in vitamine. Quasi tutte le verdure possono venire consigliate, tuttavia ve ne sono alcune che vanno evitate perché appunto provocano gonfiori e fermentazioni: fra questi i piselli, i fagiuoli, le lenticchie, i ceci secchi saranno evitati; fra le verdure fresche eguale sorte sarà riservata ai capperi e ai peperoni, perché essendo piccanti risultano male sopportati; gli spinaci, il cavolfiore, i funghi e i tartufi sono egualmente controindicati.

Naturalmente per tutte le altre verdure non si possono dare consigli precisi, in quanto bisogna tenere conto delle personali intolleranze o preferenze. Eguali riserve e avvertenze devono usarsi per la frutta: chi oltre ai disturbi di fegato manifesta sofferenze coliticne o digestive, dovrà scegliere fra le qualità meno ricche di cellulosa, o meglio ancora ricorrere all'uso di spremute e frullati. L'uva per il suo alto contenuto di glucosio (zucchero che oltre ad essere facilmente assimilabile è anche protettore della cellula epatica), è particolarmente consigliata specie se presa sotto forma di spremuta fresca.

La frutta deve essere comunque ben matura; quella acerba invece e la frutta secca, che, come si sa contiene forti percentuali di grassi, sono assolutamente vietate. Per quanto riguarda il latte, si può ripetere quanto è stato già detto per le uova: la maggiore o minore tolleranza varia in genere da individuo ad individuo.

Molti lo sopportano bene anche intero, poiché i grassi in esso presenti sono finemente emulsionati e possono perciò venire facilmente digeriti ed esercitare sull'organismo una azione disintossicante. Altri possono consumarlo solo scremato o acido, sotto forma di yoghurt, oppure unito ad altri alimenti.

Alcuni soggetti infatti digeriscono meglio certe minestre cotte al latte (semolino, crema di riso, orzo) che non il latte allo stato puro. In tutti i casi comunque, nella dieta di un sofferente di fegato, gran parte dell'apporto di proteine, deve essere fornito dal latte e dai formaggi, scelti fra le qualità meno grasse e soprattutto non fermentate. Si darà quindi la preferenza ai formaggi freschi (mozzarella, svizzerini, ricotta, groviera eccetera).

La scienza medica e quella dietetica sono concordi nel bandire severamente dal regime dell'epatico il caffè, i liquori e il fumo. Queste sostanze risultano infatti così tossiche, che nei casi più gravi basta l'introduzione anche minima di una di esse per provocare crisi dolorose o vere e proprie coliche. Si consiglia comunque di non bere mai più di una tazzina di caffè al giorno. Fra le bevande dovranno essere evitate quelle gasate e quelle conservate. Sono invece consentite l'acqua semplice e quella minerale, i succhi freschi di frutta, il tè molto leggero; un bicchiere di vino, purché genuino, durante i pasti, può essere consentito.

Il pasto per il suo completamento richiede anche il pane, di cui noi italiani facciamo grande uso. Esso di fatto non è nocivo agli epatici, a meno che questi non soffrano anche di fenomeni dispeptici e colitici (il che si verifica quasi sempre). In tal caso si preferiranno grissini (senza grassi), fette biscottate o più semplicemente il pane ben tostato onde non provocare spiacevoli fermentazioni. Poiché come è stato già detto, i carboidrati rappresentano uno degli elementi essenziali nella dieta dell'epatico, i dolci ne formano naturalmente parte. Qualsiasi tipo di dolce può essere ritenuto consigliabile, purché naturalmente non contempli nella sua preparazione l'abuso di sostanze nocive all'epatico (ad esempio eccesso di grassi, di uova, di liquori). Queste limitazioni sono tali che evidentemente sarà più opportuno [illegible] ai sofferenti di epatopatie, dolci confezionati in casa; i gelati invece sono decisamente sconsigliabili.

Darò qui la ricetta di qualche preparazione da eseguirsi con le verdure ed alcune altre di dolci leggeri e facilmente digeribili.

Piatti di verdura

CAROTE AL LATTE — *Si taglino in asticciole dello spessore di un dito e lunghe circa un centimetro delle carote tenere private della parte legnosa interna e si mettano in una casseruola preferibilmente di terraglia unta di burro, ricoprendole quindi interamente di latte leggermente salato. Si lascino cuocere a fuoco lento e a lungo a recipiente coperto, aggiungendo eventualmente ancora un poco di latte bollente, se il liquido di cottura risultasse troppo scarso. A cottura ultimata le carote dovranno avere conservato ancora un poco del loro sugo che apparirà però ristretto e ben legato. Si ultimi la preparazione, a seconda dei gusti, o con abbondante succo di limone e prezzemolo o semplicemente con formaggio grattugiato.*

FINOCCHI AL GRATIN IN SALSA ROSSA — *Dosi per 4 persone. Si privino 4 finocchi di tutte le parti dure e si mettano a cuocere in una casseruola ricoperti di acqua leggermente salata e condita con un cucchiaio d'olio. Si sarà intanto preparata una salsa di pomodoro facendo cuocere a fuoco vivo con tutti gli odori e senza grassi una scatola da 450 grammi di pelati o l'equivalente di pomodoro freschi; si passi questa al setaccio e si versi sul fondo di una pirofila unta di olio spolverizzandola con un pizzico di origano. Si dispongano sopra alla salsa i finocchi giunti a completa cottura, si ricoprano con fette sottili di mozzarella e si mettano in forno caldo per pochi minuti, fino a quando cioè il formaggio non apparirà completamente sciolto.*

PATATE AL FORNO — *Dosi per 4 persone. Si facciano cuocere 4 grosse patate al forno con la loro buccia, cercando che la loro forma sia il più possibile regolare e tale da permettere loro di rimanere erette. Quando saranno cotte si tolga ad esse la calotta superiore e sempre senza sbucciarle si svuotino delicatamente con un cucchiaino; si schiacci con una forchetta la parte di patata asportata e vi si incorporino 4 cucchiai colmi di formaggio Emmenthal grattugiato, un poco di sale e due cucchiai di crema di latte. Si riempiono le patate svuotate con questo composto, si ricoprano con la loro calotta e quindi si rimettano al forno per non più di 10-15 minuti.*

TORTA DI PATATE AL FORNO — *Dosi per 4 persone. Si mettano a cuocere delle patate con la loro buccia, calcolandone circa 2 di media grandezza per persona. Quando siano cotte e sbucciate, si passino al setaccio e si rimettano al fuoco ad asciugare con una noce abbondante di burro e mezzo bicchiere di latte. Si ritiri quindi il composto dalla fiamma, vi si incorpori un rosso d'uovo e con esso si foderi una tortiera o una pirofila rotonda resistente al fuoco e di capacità tale da permettere che lo strato di patate raggiunga lo spessore di un centimetro; ne dovrà avanzare circa poco meno di un terzo per la copertura superiore. Si dispongano ora nell'interno dello stampo a strati alternati: una salsa ottenuta facendo cuocere rapidamente e per poco tempo sulla fiamma 8 pomidoro piccoli ovali privati di pelle e semi (o una scatola piccola di pelati), qualche goccia di olio e un pizzico di origano, e 120 gr. di mozzarella unitamente ad eguale peso di prosciutto cotto magro, entrambi tagliati a dadini. Si termini con uno strato di pomodoro e sopra questo si stenda il rimanente impasto di patate. Si cosparga la superficie con qualche fiocchetto di burro, e si metta in forno di moderato calore per mezz'ora, 40 minuti circa. La torta dovrà risultare ben dorata e potrà venire sformata o servita nella medesima pirofila, a seconda del recipiente usato.*

I dolci più leggeri

BUDINO DI SEMOLINO E PESCHE: *dosi per 4 persone. Si tengano anzitutto a bagno per 24 ore 12 pesche secche in acqua tiepida e miele; quindi si tagli una metà di queste a dadi piuttosto grandi e si passino al setaccio o al frullatore, insieme al loro sugo. Si proceda quindi alla preparazione del budino nel seguente modo: si versino a pioggia in 450 gr. di latte magro e profumato con vaniglia o scorza di limone tre cucchiai colmi di semolino e si lascino cuocere sempre rimestando per circa 20 minuti. Si ritiri il composto dal fuoco, vi si aggiunga un pugno di uvetta sultanina, tre cucchiai di zucchero, tre tuorli d'uovo e quindi le chiare montate a neve. Si versi la metà del composto in uno stampo da budino leggermente imburrato e spolverizzato di pane pesto, quindi si faccia uno strato con le pesche ammollate tagliate a dadi e un pugno di uvetta sultanina, fatta rinvenire in acqua calda. Si ricopra con il resto dell'impasto e si cuocia il budino a bagnomaria in forno per circa 40 minuti; lo si rovesci quindi sul piatto di servizio e lo si servirà accompagnato dalla salsa di pesche preparata prima e fatta scaldare sul fuoco all'ultimo momento insieme a della scorza di limone grattugiato.*

CHARLOTTE DI RICOTTA. *Dosi per 4 persone. Si foderi uno stampo liscio da charlotte, piuttosto alto e poco ampio, con dei biscotti savoiardi tagliati a metà nel senso della lunghezza (ne occorreranno circa 200 gr.). Sui lati dello stampo essi dovranno essere collocati diritti gli uni vicini agli altri, mentre sul fondo è consigliabile tagliarli a triangoli per poterli disporre vicini ed ottenere così una rivestitura più regolare e completa. I biscotti dovranno essere imbevuti rapidamente, dal lato rivolto verso l'interno dello stampo, in una salsa liquida ottenuta sciogliendo dello zucchero con succo d'arancia o, più semplicemente, in uno sciroppo di ananas o lampone scaldato leggermente. Si provveda quindi alla confezione del ripieno passando al setaccio 300 grammi di ricotta piemontese e 250 grammi di romana sciolta con qualche cucchiaio di latte e unendovi 3 cucchiai di zucchero, un pizzico di vaniglia sultanina e una crema pasticcera ottenuta facendo cuocere un tuorlo d'uovo, un cucchiaio scarso di farina, un cucchiaio di zucchero e un bicchiere abbondante di latte. Si disponga tale composto nello stampo, alternandolo con fette di ananas tenendo presente che il primo e l'ultimo strato dovranno essere di ricotta. Si ricopra quindi il dolce con altri biscotti savoiardi impregnati di sciroppo caldo e si metta lo stampo in ghiaccio per almeno 3 o 4 ore. Si rovesci quindi sul piatto di servizio e si servirà accompagnato dal medesimo sciroppo servito a bagnare i biscotti, fatto scaldare e aromatizzato con una goccia di liquore o di limone.*

DOLCE DI MELE E ARANCE *dosi per 4 persone. Disporre a strati in uno stampo da soufflé o in una pirofila resistente al forno i seguenti ingredienti nell'ordine in cui sono indicati: fette di pane in cassetta private della crosta e tagliate ad uno spessore di mezzo centimetro, gelatina di arancia sciolta con poca acqua e succo di limone, mele tagliate a fette sottili e per ultimo ancora pane inzuppato abbondantemente con la salsa di arancio sopra descritta. Per regolarsi nella quantità di ci dovrà servire di un recipiente della capacità di un litro circa e saranno necessarie due piccole mele, 200 gr. di gelatina di arancia, il succo di due limoni e la quantità di pane necessaria alla stesura dei due strati. Si metta lo stampo in forno piuttosto caldo per un periodo di tempo variabile dai 20 ai 30 minuti, fino a che la superficie del dolce non abbia acquistato un colore leggermente dorato.*

Renzo Lucchesi

Al tempo del suo regno

Re Faruk in una foto ufficiale di sovrano degli egiziani. Salì al trono nel 1936 e il suo regno durò fino al 1952 (Telefoto a «Stampa Sera»)

Dalle orge nel palazzo di Abadin alle dissipatezze nei night clubs

La tempestosa vita di Faruk che divenne re a sedici anni

Nonostante la rigida educazione ricevuta all'Accademia militare inglese, cedette rapidamente al fasto e alle mollezze orientali
Impose alla prima moglie di vivere nell'harem - Confusi tentativi politici di assumere un ruolo preminente nel mondo islamico
Il malgoverno e la smodata sete di ricchezze - La partenza per l'esilio nel 1952 in seguito alla rivoluzione capeggiata da Neguib

Roma, giovedì sera.

Faruk nacque nel febbraio del 1920, unico figlio maschio del primo re d'Egitto, Fuad. Doveva probabilmente agli antenati albanesi gli occhi azzurri, i capelli biondo-scuro e la carnagione chiara. Ma aveva anche sangue francese nelle vene perché la madre, regina Nazli, discendeva da un colonnello francese che era andato con Napoleone in Egitto e vi era rimasto.

Da ragazzo era stato educato al Cairo con criteri prevalentemente inglesi e poi era stato mandato in Inghilterra per frequentare l'Accademia militare. Chi ebbe occasione d'incontrarlo allora lo ricorda come un giovane intelligente, di bell'aspetto, amante degli sport e soprattutto della scherma.

Il suo soggiorno in Gran Bretagna fu tuttavia molto breve. Nell'aprile del 1936 re Fuad morì e il principe Faruk, appena sedicenne, venne proclamato re d'Egitto, sotto la tutela di un Consiglio di reggenza. A 18 anni fu incoronato re e sposò la principessa egiziana Zulficar. Cosa strana, Faruk, benché educato all'europea, impose alla regina di vivere nell'harem e di portare il velo come tutte le donne egiziane del tempo.

Dotato di un notevole spirito d'indipendenza, il sovrano impegnò subito una lotta per far prevalere la propria volontà sugli uomini del governo. Riuscì a spuntarla e ad avviare una politica d'avvicinamento con i grandi Stati arabi, soprattutto stringendo rapporti di parentela coi loro sovrani. Così la sorella Fawzia sposa il principe ereditario dell'Iran (l'attuale Scià, che più tardi la ripudierà), la sorella Faiza sposa un figlio del re Ibn Saud, dell'Arabia Saudita, e la terza, dodicenne appena, la principessa Falia, si unisce in matrimonio col fratello di re Gazi dell'Irak.

Si sa che Faruk aspira seriamente alla dignità di Califfo, e cioè di capo spirituale di tutti i mussulmani, ed egli non manca di appoggiarsi saldamente anche all'Inghilterra che [illegible] favorire i suoi piani.

Passata la bufera della seconda guerra mondiale, Faruk sembra voler riannodare le file della propria politica ma è preoccupato dalla mancanza di un erede maschio. Dal suo matrimonio erano nate infatti tre figlie. Alla fine del 1948 decide di ripudiare la consorte.

La tremenda ventata della guerra non è tuttavia passata invano su un paese come l'Egitto in cui il 20 per cento delle terre coltivabili fa parte del patrimonio privato del re, il trenta per cento è nelle mani di pochi ricchissimi proprietari e il resto è diviso fra due milioni di cittadini, mentre altri 17 milioni non posseggono letteralmente nulla.

La pompa orientale del sovrano, il fasto del palazzo Abadin, la residenza reale, che è tre volte più vasto di Buckingham Palace, o della Halfway House, fatta costruire dallo stesso Faruk in pieno deserto, cominciano a creare al re una reputazione assai poco consona alla dignità di un sovrano. Si sa che Faruk organizza vere orge alla Halfway House, che i tesori che continua ad accumulare sono favolosi come quelli delle Mille e una Notte.

In questa cornice di dissipatezza, sensualità e malgoverno s'inquadra una nuova vicenda d'amore fra il re e la bellissima Narriman Sadek. Faruk fa allontanare dall'Egitto il fidanzato ufficiale della giovane e Narriman diventa regina. Siamo nel 1951. Si affaccia intanto alla ribalta della storia dell'Egitto un uomo nuovo destinato a sconvolgere, insieme con Nasser, la struttura politica del Paese. Si tratta del colonnello Neguib che chiede d'assumere le redini del governo in nome dei giovani ufficiali, per porre fine alla corruzione generale.

Faruk, padre da pochi mesi del sospirato erede al trono, tenta di resistere. Nel luglio del 1952 viene costretto ad abdicare e s'imbarca per l'esilio con la moglie, il figlioletto Ahmed Fuad e le tre figliolette nate dal primo matrimonio. Gli esuli si stabiliscono provvisoriamente a Capri.

La passione per il gioco e per le donne fa declinare il poco prestigio che l'ex re aveva ancora. Narriman, ad un certo momento, lo abbandona e si rifugia in Svizzera. Del giovane moderno, sportivo, abile ed ambizioso nulla è più rimasto. Faruk diventa obeso, calvo, pesante. Ha sperperato miliardi e ad un certo momento vorrebbe lasciar credere di essere diventato veramente povero. Non è così, ma, certo, non può più abbandonarsi a prodigalità pazze.

Da alcuni anni si è legato con «affettuosa amicizia» ad una giovane donna napoletana, Irma Capece Minutolo, ex miss Napoli. Nel 1960 ottiene la cittadinanza di Monaco, ed è autorizzato a stabilirsi a Montecarlo, ma non può abbandonarsi come vorrebbe alla passione del tappeto verde e preferisce trascorrere la maggior parte del tempo a Roma dove possiede due appartamenti.

Frequenta sempre i locali notturni e in compagnia di belle donne. Tuttavia cerca di farsi notare il meno possibile. Sembra voglia rimanere tranquillo coi suoi ricordi. Nulla gli è rimasto delle stravaganze di un tempo. A 45 anni appare completamente svuotato delle capacità di lavoro e d'intrigo. Forse pensa ai figli che vivono all'estero, alle tre figliole, ormai in età da marito. Ma di lui ormai nessuno sembra accorgersi più.

Qualche volta, nelle sue stravaganze affioravano sentimenti che nessuno avrebbe sospettato in lui. Qualcuno ricorderà ancora, che ad una giovane donna toscana, ritiratasi da un concorso televisivo da cui sperava di ricavare la somma necessaria per sposarsi, ricevette da lui due milioni: quanto le occorreva per coronare il proprio sogno.

Qualche mese fa si era nuovamente parlato di lui per una causa che l'ex-re aveva intentato ad una ditta dolciaria italiana che aveva battezzato Faruk un certo suo tipo di cioccolato. Aveva chiesto 300 milioni di danni: fu condannato a pagare le spese del giudizio.

La morte lo ha colto forse proprio nel luogo e nell'atteggiamento che lui poteva augurarsi.

b. r.

Un giovane uccide il padre con quattro colpi di pistola

Salerno, giovedì sera.

(a. l.) Un contadino diciannovenne, Antonio Staiano, ha ucciso il padre sparandogli alle spalle quattro colpi di pistola. Il delitto è avvenuto a Scala, frazione di Ravello, sulla costiera amalfitana.

La salma della vittima, Alfonso Staiano di 50 anni, è stata rinvenuta — ieri sera poco prima dell'imbrunire — da una sua figlia, Rosa, di quindici anni. I primi accertamenti dei carabinieri hanno assodato che fra l'ucciso e la moglie vi erano continui litigi e che il figlio Antonio era intervenuto spesso in difesa della madre.

OROSCOPO DI DOMANI

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Bilancia; Venere in sestile a Giove. State risoluti e tenaci nello sforzo e nella volontà di far strada. La prontezza delle vostre azioni vi avvicinerà maggiormente alla fortuna. Saranno in molti a volervi far retrocedere, ma voi sappiate imporre i vostri punti di vista. Tenetevi liberi da ogni impegno che possa danneggiare il lavoro. Tipi: **Ariete, Toro e Bilancia.**

Ariete - *Lavoro:* date prova di buona volontà, e riuscirete a far cambiare opinione sul vostro conto. Posizioni stabili e corrette. *Vita affettiva:* idee che si concretano. Appuntamento che vi darà della soddisfazione. *Salute:* leggeri disturbi all'apparato digerente. Dovete correggere il regime alimentare.

Toro - *Lavoro:* ogni cosa si risolverà con rapidità e conforme alle vostre aspirazioni. Conclusione importante e non sperata. *Vita affettiva:* non lasciatevi distrarre dalle prime difficoltà che incontrerete per realizzare quanto vi preme. *Salute:* non abusate della vostra salute. Moderate ogni cosa, ogni emozione.

Bilancia - *Lavoro:* forza d'animo che offre resistenza agli ostacoli e li abbatte con rapidità. La strada scelta è la buona: seguitela. *Vita affettiva:* sensazioni di soddisfazione. Provvidenziale incontro che potrete sfruttare per i vostri intimi scopi. *Salute:* pigrizia e depressione. Fate ginnastica adatta perché sia recuperato il tono.

Previsioni collettive per i nati dei **Gemelli:** amici influenti vi attendono per accogliervi con simpatia. Sarete circondati di affetto, tramutabile in prosperità. **Cancro:** gli affari riusciranno più del previsto. Però dovrete lottare tenacemente per arrivare a tanto. **Leone:** accoglienze devote e sincere. Arrivi inattesi. Incontro che faciliterà un'amicizia dalla quale attingerete provvidenziali ispirazioni. **Vergine:** indossate un oggetto nuovo che protegga la vostra [illegible] astrologica. Questo serve per accrescere il vostro magnetismo personale. **Scorpione:** la economia di oggi è la salvezza di domani. In campo sentimentale la situazione sarà turbata in seguito alla trasformazione di un'amicizia. **Sagittario:** pagamenti effettuati. Dominerete la situazione, malgrado [illegible] te in ottima vena. **Capricorno:** non abbandonatevi alle false lusinghe, ma lottate per una conclusione sicura. **Acquario:** possibilità di trovare una via di mezzo per risolvere una questione difficile. Soddisfazione per una chiarificazione. **Pesci:** polemica che tende all'infinito. Tocca a voi tagliar corto una volta per sempre.

T. Palamidessi

La moda

Un «tailleur» sportivo

Abbiamo già avuto modo di fare notare che se c'è un tipo di stoffa che nella primavera di quest'anno va per la maggiore sia in Europa sia in America, questa è la flanella di lana grigia. Un tessuto del genere ha trovato un'infinità di applicazioni: dall'abito intero al due pezzi, dal vestito di città a quello da viaggio, dal soprabito all'abito che sembra un soprabito e viceversa. Fra tutte queste fogge quella, però, che sembra avere incontrato il favore incondizionato del pubblico femminile è il «tailleur». Che poi il grigio sia la tinta di moda non deve meravigliare; si tratta di un colore neutro che, proprio per questa sua peculiare caratteristica, è spesso preferito dalla donna attiva, inoltre esso s'accoppia alla perfezione con i vari accessori di tinte scure quali il marrone bruciato e il nero.

Ma vediamo il modello qui riprodotto nella speranza che esso incontri il gusto delle nostre gentili lettrici. Si tratta di una creazione di Chloe, commissionata da un grande magazzino parigino che, a sua volta, ne ha concesso l'esclusiva a un altro di New York. Di linea spiccatamente sportiva, questo «tailleur» ha la giacca corta sottolineata da grosse impunture che ravvivano sia il collo a punta sia i due taschini laterali applicati, con pattine triangolari che ricordano il motivo del collo. Molto indovinate, inoltre, le impunture che segnano il davanti e scendono parallelamente alla chiusura a un petto fermata da tre bottoni. Anche le maniche, montate a giro, ripetono lo stesso motivo sul polsino. La gonna, tagliata di sbieco, è corta e scampanata.

Notare gli accessori che, come abbiamo detto, sono neri: i guanti, il basco di pelle e la grande borsa. Anche nera (di seta «jersey») è la camicetta sottostante con scollo diritto e senza maniche.

La salute

Sostanze chimiche e salute

«Leggendo una rivista mi sembra di avere capito che i cibi che mangiamo contengono tutti, chi più chi meno, delle sostanze chimiche. Vorrei sapere se a lungo andare queste sono dannose alla salute».

— Non sono dannose, semmai è il contrario; talune malattie insorgono proprio per la mancanza o la deficienza di tali sostanze, quali, ad esempio, il iodio o i sali di rame. La mancanza o l'insufficienza di iodio è causa, infatti, dell'insorgenza del gozzo. Nella dieta è molto importante l'equilibrio di tali sostanze, equilibrio che dipende dai diversi cibi di cui ci nutriamo proprio per il fatto che questi provengono da località diverse e quindi da terreni di cultura differenti con caratteristiche di composizione tutte particolari.

A 40 anni le scale si fanno col cuore!

«Desidererei sapere quanto c'è di vero in questo motto dei nostri nonni».

— Corrisponde alla realtà in quanto salire le scale a piedi (particolarmente di corsa) affatica non poco il cuore che si trova sottoposto a uno sforzo fuori del comune. Circa poi la sua domanda se stancano più i gradini all'insù che all'ingiù le dirò che stancano ovviamente più i primi, ma anche i secondi fanno sentire il loro effetto più di quanto non si creda.

La bellezza

Mutare dieta radicalmente

Fra le nostre lettrici le quali ci scrivono chiedendo consigli e pareri, sono sempre numerose quelle che vivono nel terrore d'ingrassare troppo. Citiamo, fra le altre, la missiva di R. H., in cui è detto, fra l'altro: «...lei non immagina quale tormento sia non potere indossare, al mare o in montagna un bel paio di calzoni attillati; si tratta di un indumento pratico ed elegante che mi è assolutamente vietato data la mia circonferenza... Ho provato a privarmi della pastasciutta (che fra l'altro mi piace molto!), dei dolci e di tante altre cose, ho tentato «cento» diete, ma senza risultati... sono proprio infelice».

A questa nostra lettrice, di cui comprendiamo benissimo il cruccio, diciamo subito che le cause dell'infelicità sono ben più gravi: si può essere floride e felici, basta saper accettare la realtà con una buona dose di filosofia e soprattutto di «humor». Per consolare chi ci ha scritto, diremo subito che quest'anno non è più di moda la donna crisi, la moda stessa con le sue generose scollature esige da parte di chi indossa abiti di tale linea una contropparte che spesso è negata alle donne longilinee; a questo possiamo aggiungere che i grandi pittori del passato (e anche taluni moderni) hanno mostrato una predilezione per la donna formosa, vedendo in essa la incarnazione della bellezza muliebre.

Potrà sembrarle un paradosso quanto stiamo per dirle, ma è una realtà: se una donna delle misure identiche a quelle della Venere di Milo indossasse un paio di pantaloni quali quelli cui lei ha accennato, non starebbe gran che bene. In genere chi sta bene in pantaloni è la ragazzina la quale, proprio perché ancora ragazzina ha una figura che s'avvicina come misure più a quella del suo coetaneo di sesso diverso che di una donna veramente tale. Lei ci ha detto di avere un'epidermide rosea e vellutata... le pare poco? Sa quante donne magre gliela invidiano? Come vede, ognuno ha le proprie armi, si tratta soltanto di saperle usare nel modo più appropriato e a tempo debito. Una cosa che ci ha colpito sono le «cento diete» diverse che lei ha provato a seguire. Nulla di più errato! Si consigli col suo medico e poi segua un solo tipo di dieta diametralmente opposta a quella che le è abituale, ma la segua a lungo e con fiducia. Nel campo del dimagramento non si possono fare dei miracoli e soprattutto i risultati si vedono solo a distanza di tempo. Non faccia perciò troppo affidamento su questo o quel prodotto che promettono perdite di peso straordinarie nel giro di qualche settimana. Quindi, per concludere, niente «tentativi» che possono nuocere alla salute, ma metodo e soprattutto buon umore e fiducia in se stessa!

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/13588 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase «Scrivere «Pubblicità Stampa n. ...., Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200, per decade, ed un deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione al esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» e dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «ricongiungerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI L. 180 per parola

ACQUISTO pezzi piani 2200 scaffali ferro m. 2,00 x 0,35 lunghezza da 1 a 4 metri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4357 — Torino».

AFFARE vendo 20 capriate ferro mt. 12. Telefono 761-424 ore pasti.

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche ogni tipo.

(Continua a pag. 8)

LETTERA DAL PUBBLICO

Caro Dottore,

Ho trovato in farmacia il sapone adatto alla mia pelle fragile, delicata: il «Sapone di Cupra Perviso» è davvero raffinato e speciale. Mi ha ridato il piacere di una saponata al mattino.

Già volevo ringraziarla per gli altri suoi prodotti, che hanno ridato luminosità alla mia pelle: il «Latte di Cupra» e il «Tonico di Cupra» per la pulizia a fondo e la «Cera di Cupra» a base di cera vergine d'api, che nutre e distende il mio viso, conserva elastica la pelle del mio corpo e delle mie mani.

I suoi prodotti mi seguono ovunque, anche nei frequenti spostamenti all'estero, e le mie amiche straniere hanno imparato da me ad usarli. Dicono che donano alla donna il fascino delle creature mediterranee la morbidezza levigata dei frutti che maturano al bel sole d'Italia.

Mi consideri una sua affezionata ammiratrice ed abbia le espressioni della mia più viva simpatia.

Alice B. - Bergamo

BUONUMORE

Ispezione di pesi e misure...

— Oh, no, non lo mandi ancora a letto. A me piacciono tanto i bambini!

— Potrei dirglielo in latino... In confidenza, non ha proprio nulla...

— Non si muova, sta per addormentarsi...

— Ah, noi vuole pagare nemmeno mille lire per riavere sua moglie?!...

— Questo discolo ha imitato la mia firma sul suo diario di scuola!...

E' cugino di una delle vittime del delitto di S. Salvatore Monferrato

Interrogato stamane il dott. De Giorgis protagonista di un tragico episodio nel '46

Compiendo degli esperimenti chimici, avvelenò i genitori, la moglie, un figlio e una sorella - Egli non ha saputo però fornire agli inquirenti elementi utili per spiegare la strage nella cascina Noceto - Forse un debitore ha massacrato il contadino e la madre

DAL NOSTRO INVIATO

S. Salvatore Monf., giov. sera.

Sono continuate nella mattinata le indagini dei carabinieri sul duplice omicidio di Cascina Noceto, ma finora nessun elemento nuovo è emerso; gli inquirenti non hanno ancora potuto trovare il minimo indizio che possa portare alla soluzione del «giallo». Nuovi interrogatori si sono svolti presso la caserma dei carabinieri di San Salvatore Monferrato; conoscenti e parenti delle vittime, gente del luogo vengono ascoltati nella speranza che possano portare un contributo alle indagini.

Tra gli interrogati, il dottor Alfredo De Giorgis, cugino di una delle vittime — cioè dell'agricoltore quarantacinquenne Mario De Giorgis — che si rese protagonista di un tragico episodio avvenuto nel settembre 1946. L'Alfredo De Giorgis, appassionato chimico, nell'effettuare un esperimento nel suo piccolo laboratorio, avvelenò allora con della stricnina un pollo, che finì sulla mensa della famiglia; morirono così avvelenati la madre sua, il padre, la moglie, il figlio ed una sorella.

Il De Giorgis, naturalmente, è stato interrogato sui motivi che avrebbero potuto portare al duplice omicidio di Cascina Noceto, ma, a quanto è dato sapere, egli non ha saputo fornire indicazioni utili alle indagini.

Sembra pure sfumata un'altra traccia seguita dai carabinieri in queste ultime ore: quella dei due giovani dell'Alessandrino, uno dei quali armato di rivoltella, che si diceva stessero progettando un «colpo» nella zona di Valenza e che si pensava potessero essere gli autori del delitto.

Frattanto nel pomeriggio di oggi si svolgono i funerali delle due vittime: Mario De Giorgis e la madre Irene Torre ved. De Giorgis, di 77 anni. Ai funerali sarà quasi certamente presente l'unica figlia del Mario De Giorgis, Rita, di 16 anni, ospite di un collegio di Nizza Monferrato e colta da «choc» dopo la notizia della tragedia di Cascina Noceto. Stamane, a proposito della ragazza, il pretore dott. Lastrucci ha provveduto alla nomina del tutore nella persona di uno zio di Rita, l'agricoltore Attilio Massi, di 46 anni, pure da San Salvatore.

Non ha ancora un nome l'assassino di cascina Noceto. Ma si sa almeno, finalmente, come si sono svolti i fatti la sera del delitto, probabilmente sabato scorso. Questo forse agevolerà le indagini degli inquirenti che da trentasei ore setacciano senza sosta la zona, alla ricerca di un indizio che possa far luce sul «giallo» di S. Salvatore Monferrato.

La ricostruzione del tragici fatti è stata possibile ieri pomeriggio dopo l'esame necroscopico eseguito sui corpi delle due vittime — Irene Torre ved. De Giorgis, di 77 anni, e il figlio Mario, di 46 — dal prof. Griva di Torino. Una cosa è ormai certa: l'assassino ha ucciso Mario De Giorgis con un colpo di rivoltella sparato dall'esterno della casa, attraverso il vetro di una delle finestre della cucina, quindi ha massacrato con ripetuti colpi al cranio la vecchia e infine, per essere ancor più sicuro, ha inferto un altro colpo, con un corpo contundente ancora da ritrovare, anche sul capo dell'agricoltore.

La cucina nella quale sono stati assassinati Irene Torre e il figlio Mario De Giorgis (Foto Moisio)

Stabilito questo dalla perizia necroscopica, è stato facile agli inquirenti, che procedono agli ordini del sostituto procuratore della Repubblica, dott. Parola, e del maggiore dei carabinieri Viola ricostruire lo svolgimento dell'orrendo duplice delitto. L'assassino (o gli assassini?) entrato nell'aia della cascina Noceto a tarda sera, si è avvicinato alla finestra della cucina per scrutare all'interno: a questo punto il De Giorgis, forse allarmato da un rumore proveniente dal di fuori, forse perchè chiamato dallo stesso assassino, si è avvicinato alla finestra per rendersi conto di quanto stesse accadendo. Probabilmente aveva staccato dal chiodo il fucile da caccia che era solito tenere in casa e che è scomparso dopo il delitto; l'agricoltore si è fermato per guardare tra i vetri e l'assassino nell'ombra non ha esitato, ha impugnato l'arma, una rivoltella 7,65, ed ha fatto fuoco attraverso il vetro. Il proiettile ha raggiunto il De Giorgis poco al di sopra della nuca, sulla destra, ed è fuoruscito sotto l'orecchio sinistro, attraversando il cervello. La pallottola è infine caduta sul pavimento e si è incastrata fra due mattonelle, sfuggendo alle prime ricerche: solo ieri è stata ritrovata dal maresciallo Gallo della Squadra di polizia giudiziaria. La morte dell'agricoltore dev'essere stata istantanea. Compiuto un mezzo giro su se stesso, Mario De Giorgis è caduto supino, le gambe incrociate, senza un grido.

Nella cucina si trovava in quel momento anche la madre che, pur senza rendersi conto di quanto stava accadendo, visto il figlio cadere a terra senza vita, terrorizzata ha cercato di fuggire. Mentre passava di corsa attraverso la stalla adiacente alla cucina, l'assassino le è piombato alle spalle e con un corpo contundente, forse lo stesso calcio del fucile da caccia scomparso dalla casa, ha inferito sulla povera vecchietta una, due, tre volte con ferocia, con violenza; col cranio fracassato, Irene De Giorgis è crollata sul pavimento, poco distante dal figlio.

Quindi l'assassino, che voleva essere certo di avere ucciso la sua prima vittima, ha colpito ancora al capo il De Giorgis con la stessa arma servita a massacrare la madre. Poi, salito al piano superiore, ha frugato mettendo tutto a soqquadro nella camera del figlio, trascurando invece quella della donna.

Questo particolare potrebbe far pensare che cercasse qualcosa di preciso e, trovato quello che voleva, sia fuggito; non è tuttavia da escludere che abbia rinvenuto del denaro — nella cascina gl'inquirenti non hanno trovato neppure cento lire — e si sia quindi allontanato. Ma però trascurato — fatto strano — oggetti d'oro e preziosi, posti bene in vista e facili da nascondere, mentre ha portato via il fucile da caccia ingombrante: se ha usato il calcio dell'arma per colpire le sue vittime si può tuttavia pensare che abbia preferito portarselo via, anche se poteva dargli noia nella fuga, per evitare la possibilità di farvi trovare le sue impronte digitali.

Questa la ricostruzione dei fatti che, come abbiamo detto, si sarebbero verificati nella serata di sabato scorso. Rimane da stabilire i motivi della strage e da identificare il responsabile, semprechè uno solo sia l'assassino; a questo scopo proseguono attivissime le indagini.

Tutte le ipotesi sono ancora valide: delitto per rapina, per vendetta, vista dei conti per oscure ragioni di interesse. Nessun elemento è emerso dall'interrogatorio di decine di persone (parenti e conoscenti delle vittime) che possa servire a stabilire almeno i moventi del delitto. Se fosse valida la tesi della rapina, il fatto che l'assassino e i suoi eventuali complici siano fuggiti portandosi via il fucile da caccia del De Giorgis sarebbe inquietante: è gente certamente decisa e pronta a tutto — le modalità della strage non lasciano dubbi in proposito — e potrebbe quindi ancora intenzionata a commettere anche altri crimini; di qui la necessità di procurarsi armi nuove.

Per la tesi della vendetta l'unica traccia possibile risale a parecchi anni fa, quando il De Giorgis ebbe un violento litigio con un bracciante siciliano fuggito poi, si diceva, nella Legione Straniera: potrebbe quest'ultimo essere tornato ben deciso, a distanza di anni, a vendicarsi? La cosa effettivamente appare molto improbabile.

Rimane ancora un'ultima ipotesi: l'agricoltore avrebbe prestato una forte somma e il debitore, non potendo far fronte all'impegno, avrebbe deciso l'omicidio; forse aveva firmato un documento, una cambiale, e questo giustificherebbe la febbrile ricerca nella camera, che l'assassino sospese di colpo, probabilmente dopo aver trovato quanto stava cercando. Ma, ripetiamo, sono tutte supposizioni anche se, alla luce attuale dei fatti, tutte appaiono valide e da seguire.

Franco Marchiaro

Il tempo oggi in Italia

SERENO — SEMICOPERTO — NUVOLE — PIOGGIA O NEVE

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature minime registrate in determinate zone della città).

Neve in Valle d'Aosta cielo coperto in Liguria

Le temperature registrate stamane nei vari centri

Aosta, giovedì sera.

Nevica abbondantemente a Cervinia e a Courmayeur; pioviggina nel centro valle. La temperatura si è mantenuta nella mattinata sui 5 gradi ad Aosta, 2 gradi a Courmayeur, —3 a Cervinia, —10 al Rifugio Torino e al Plateau Rosa.

Sestriere, giovedì sera.

Questa notte sono caduti dieci centimetri di neve che hanno dato un aspetto invernale al paesaggio. Con questo strato di neve fresca i turisti che soggiorneranno al Colle per la festa di San Giuseppe troveranno piste meravigliose e veloci. Stamane però il tempo si è messo verso il bello e già si intravvede il cielo azzurro. La colonnina di mercurio segnava alle 7,30 2 gradi sotto zero. Gli spartineve dell'Anas hanno già pulito il fondo stradale.

Cuneo, giovedì sera.

Stamane il cielo minaccia pioggia. In aumento sensibile la temperatura: 9° alle ore 8,30.

Verbania, giovedì sera.

Maltempo da stanotte su tutta la zona, con piovaschi sui centri lacustri e banchi di nebbia sul lago e nel fondo valle. Nevica moderatamente al di sopra dei 1200-1300 metri. Temperatura vicina ai +5° nei centri lacustri e limite di 0° sui 1600 metri di quota. E' previsto un miglioramento delle condizioni atmosferiche in serata.

Asti, giovedì sera.

Su Asti e provincia stamane cielo imbronito. La temperatura alle sette segnava 7 gradi.

Alessandria, giovedì sera.

Il cielo si mantiene nuvoloso su tutta la provincia ed ogni tanto si hanno leggeri piovaschi. Temperatura 7 gradi.

Acqui, giovedì sera.

Cielo coperto, con foschia nelle zone collinari. Alle 8,30 il termometro registrava 8°.

Genova, giovedì sera.

Tempo nuovamente instabile, dopo la splendida giornata primaverile di ieri. Stamane il cielo è per tre quarti coperto, con nuvolosità intensa verso Ponente. I venti deboli da sud, con influenza scirocale, rendono mite la temperatura. L'aria è molto umida e afosa; mare quasi calmo lungo tutta la costa, con moto ondoso accentuato al largo. Le previsioni per le prossime ventiquattro ore sono: nuvolosità intensa, con piogge sparse su tutta la regione. Temperature alle ore 7: Genova 7, Chiavari 8, Rapallo e Santa Margherita 8, Palmaria 7, Capo Mele 5; entroterra e passo dei Giovi 3.

Varazze, giovedì sera.

Dopo una giornata di sole, il cielo è nuovamente coperto da nubi stratificate. Il mare è calmo. Non vi è vento e la temperatura alle 8 era di 10°.

Albenga, giovedì sera.

Cielo quasi completamente coperto con qualche schiarita sul mare; leggero vento da nord-est. La temperatura a Loano ed Albenga oscilla fra i 10 e i 17 gradi.

Alassio, giovedì sera.

Cielo semicoperto, mare calmo, assenza di vento; temperatura: 10 gradi alle ore 8.

Roma, giovedì sera.

L'ufficio meteorologico del Ministero della Difesa (Aeronautica) comunica le previsioni del tempo sull'Italia emesse alle 6,30 e valide per 24 ore: sulle regioni settentrionali, su quelle centrali e sulla Sardegna inizialmente si avrà nuvolosità intensa con piogge e qualche nevicata sui rilievi oltre i 1500 metri.

Stamane un'importante testimonianza

«Farouk voleva sposare Claire»

Lo ha detto un americano che abita in Svizzera e che, per i suoi affari, aveva stretto rapporti di amicizia con tutti i protagonisti della tragica vicenda - Secondo questo testimone, era la donna che, per vari motivi, non intendeva sposare il giovane amante

Roma, giovedì sera.

Finalmente un testimone dal quale Claire è riuscita ad avere un aiuto: un americano, Joel Taylor. E' venuto a Roma per lei espressamente da Ginevra, tralasciando i suoi affari. Fino all'ultimo momento ha tenuto in sospeso il suo viaggio, tant'è che i difensori di Claire stavano per pregare la Corte per rogatoria a Ginevra.

Joel Taylor è un uomo d'affari. Conobbe Claire Bebawi nel 1961 all'aeroporto di Ginevra. La signora gli fu presentata da un comune amico. La conoscenza, ovviamente, non si limitò soltanto ad una semplice presentazione: Joel Taylor rivide Claire il giorno successivo e numerose altre volte.

«Claire — ha spiegato ai giudici Joel Taylor oggi — mi chiese di trovarle un lavoro come interprete perchè non voleva vivere a Losanna, dove il marito aveva preso la residenza per sè e per i suoi familiari. Successivamente, però, tornai ad incontrare Claire soltanto molto saltuariamente. Claire passava nel mio ufficio di tanto in tanto per chiedermi notizie in relazione al lavoro che lei intendeva fare».

Presidente — Che rapporti vi erano fra voi due?

Testimone — Rapporti di buona amicizia. Io dalla signora Claire ricevevo informazioni sull'ambiente e sulle persone del Medio Oriente, che è una zona nella quale ho numerosi affari.

Presidente — Quando è che ella ha visto Claire l'ultima volta?

Testimone — Nell'ottobre del 1963 a Ginevra. In quell'occasione Claire mi mise in contatto telefonico con Farouk Chourbagi. Avevo un affare nel Medio Oriente al quale Farouk era cointeressato.

Presidente — La signora Claire le ha mai detto qualcosa sul conto del marito e sui suoi rapporti matrimoniali?

Testimone — Claire mi disse che suo marito era molto geloso perchè aveva dei dubbi sulla sua fedeltà. Una volta Claire mi telefonò da Gstaad, affermando che il marito l'aveva picchiata.

Presidente — Lei ha mai saputo che la signora Claire aveva divorziato dal marito?

Testimone — Sì, Claire mi aveva raccontato tutto. Fu allora che io le consigliai di rivolgersi al mio legale, avvocato Berncheim.

Presidente — Ha saputo altro sui rapporti fra Claire e Farouk?

Testimone — Claire mi mostrò un paio di lettere di Farouk dalle quali appariva chiaro che il giovane era innamorato di lei e che voleva sposarla. Claire però mi disse anche che non avrebbe mai potuto prendere in considerazione proposte matrimoniali, perchè altrimenti avrebbe dovuto abbandonare i figli e perchè economicamente non era indipendente dal marito. Inoltra, un altro ostacolo ad un eventuale matrimonio con Farouk era la religione: lei era cristiano-copta, e lui musulmano.

Presidente — Lei ricorda quando la signora Claire le disse di essere stata picchiata dal marito?

Testimone — Era il 26 dicembre 1963. Lei mi telefonò per chiedermi dove e come avrebbe potuto trovare l'avvocato Berncheim. Mi incaricò in quell'occasione di avvertire Farouk che il marito era molto irritato perchè aveva saputo che erano circolate voci sulla relazione. Io feci l'ambasciata a Farouk, telefonandogli a Roma quattro o cinque giorni dopo. Mi apparve molto imbarazzato, mi disse che immaginava quello che stava accadendo e mi confermò che effettivamente intendeva sposarsi con Claire, anche se c'erano varie difficoltà. Mi incaricò di dire a Claire di aver cura di se stessa e di stare tranquilla, perchè stava facendo tutto il possibile per appianare la situazione.

Presidente — In rapporto alla relazione fra Farouk e Claire sa qualcos'altro? Sa, per esempio, di minacce che la signora o il marito possano aver rivolto a Farouk?

Testimone — No.

Prof. Sabatini (difensore di Claire) — Lei, mister Taylor, quindi ha saputo da Farouk verso il 30 dicembre che egli intendeva sposare Claire?

Testimone — Sì.

E' la prima vera testimonianza favorevole per Claire da quando è cominciato il processo.

Guido Guidi

Ritrovato il ragazzo scomparso da Savigliano

Savigliano, giovedì sera.

(s.a.) Emilio Sottile, il ragazzo tredicenne scomparso da casa martedì pomeriggio, è stato riconsegnato ai suoi familiari stamane, poco dopo le 11, dal ventiduenne commerciante in bestiame Piero Cerutti, residente a Marene, che l'aveva rintracciato casualmente poco prima alla frazione Tetti Botta di Marene. Recatosi per il suo commercio nel cascinale del signor Biagio Supertino, aveva notato nel cortile il ragazzo, della cui sparizione aveva letto sui giornali, ed aveva chiesto al proprietario della cascina di ragguagliarlo sulla sua identità. «E' il figlio del colonnello Sottile, dell'Ospedale Militare di Savigliano — aveva risposto il Supertino — del quale mio figlio Domenico è stato attendente durante il servizio di leva. E' venuto qui martedì sera dicendo che era solo in casa perchè i suoi genitori si erano recati a Roma».

Dopo aver chiarito tutte le circostanze, il Cerutti ha preso con sè il ragazzo, per nulla preoccupato, e lo ha riportato ai suoi.

NOTIZIE PER LE DONNE

Le acconciature delle spose

La primavera è la stagione dedicata alle spose: ecco qualche facile idea per giovanili acconciature, intonate all'occasione.

La moda attuale propone ornamenti assai leggeri di fiori di organza, di effetto molto naturale, che sono accoppiati al movimento delle pettinature. Ecco qualche esempio: schizzo N. 1 - Boccolino di muschio di organza bianca e rosa pallido e tralci di mughetti ornano il rialzo dei capelli in cima al capo. Il velo di tulle, arricciato tutt'intorno, è corto e sfiora le spalle.

Il ... spiovente dietro completa l'insieme: paglia color rosa-cipria forma l'aureola più luminosa per il viso, e paglia color nero invece per la calotta e l'ala posteriore.

Testo e disegni di **Savina Roggero**

Nodo a varie cocche (di nastro di seta) con spilla a goccia al centro e appoggiato su un dolce e insolito velo di organza bianca, tagliato in sbieco e leggermente mosso da minuscole pinces in alto. E' obbligatorio, in questo caso, l'abito di uguale tessuto.

Battista bianca per il velo tagliato «in forma», con il bordo ondulato ornato da un pizzo di S. Gallo. E' una acconciatura semplice ma raffinata; è consigliabile ad un tipo di ragazza bruna, dai lineamenti classici.

Un piccolo diadema composto da fiorellini di varie specie, troneggia sulla sommità di una pettinatura corta e sbarazzina, adatta ad una sposa giovanissima.

Chi ha capelli biondi, fini e lunghi potrà ispirarsi a questa romantica ghirlanda di fiorellini bianchi che si intreccia tra i capelli formando un'immagine non consueta. Il velo di tulle lungo e arricciato, è abbinato ad un minuscolo pettinino invisibile che si fissa nel punto preferito.

Il «tailleur» elegante

Di schantung selvaggio color bleu scurissimo o grigio-antracite, ecco un modello adatto a cerimonie nuziali. Rispecchia le attuali tendenze nella giacca a baschina corta e nella gonna a teligi. Blusa di georgette rosa pallidissimo, come i lunghi guanti di antilope sottile, e accessori di seta semi-opaca nera. Un grande cappello di paglia ad ala rialzata davan-

Curiosa vicenda a Fossano

Brava ragazza accusata di furto per uno scambio di bici

Fossano, giovedì sera.

(g. d. m.) Una brava e bella ragazza, Franca Marengo, ventiduenne, figlia di agiati agricoltori e residente in frazione San Lorenzo di Fossano, è stata rinviata a giudizio per rispondere di furto aggravato di una bicicletta usata.

La singolare vicenda risale al 19 settembre 1964. Nel pomeriggio di quel giorno la signora Caterina Giusiano in Lingua, abitante a Fossano, aveva appoggiato la sua bicicletta accanto all'ingresso dell'ospedale dove si trovava ricoverato il marito. Al ritorno non la trovò più. L'indomani la signora, tornata all'ospedale, scopriva una bicicletta che non era la sua ma le assomigliava.

Due mesi dopo Costanzo Lingua, cognato della Giusiano, trovatosi a San Lorenzo, notava la bici della congiunta appoggiata alla chiesa parrocchiale; pochi minuti dopo scopriva che il ciclo era prelevato dalla Marengo. Avvertiti i carabinieri, questi convocavano in caserma la ragazza che faceva il seguente racconto: «Ero andata a Fossano a fare acquisti presso una pasticceria. All'uscita dal negozio notai con disappunto che la mia bicicletta era sparita e, al suo posto, c'era un velocipede che solo ora so che appartiene a Caterina Giusiano. Pensando ad uno scambio, me ne sono tornata a casa». Infatti, la bicicletta rinvenuta dalla Giusiano appartiene realmente a Franca Marengo.

La spiegazione non era priva di una certa logica, ma il procuratore della Repubblica l'ha respinta, contestando alla Marengo il reato di furto aggravato.

Presenta i cantanti europei

La cantante Renata Mauro, presentatrice dell'Eurocanzone di Napoli, fotografata negli studi della tv alle prove dello spettacolo (Telefoto a «Stampa Sera»)

La disavventura di una torinese in luna di miele

Padova, giovedì sera.

(p. v.) La disavventura di una giovane torinese in luna di miele ha avuto il suo epilogo in Tribunale con la condanna di un automobilista che tentò di usarle violenza. La sposina è Luciana Belloni Porlezan, di 27 anni, ed il fatto risale al settembre 1963.

La sposina era giunta col marito, operaio presso un'industria torinese, da pochi giorni ad Adria per far visita a dei parenti. I due si erano sposati un paio di settimane prima ed erano in viaggio di nozze. Il 22 settembre il marito di Luciana uscì presto per trascorrere la giornata a pescare sulle rive dell'Adige e la sposina ne approfittò per mettersi in viaggio con l'intento di recarsi a trovare alcuni parenti dalle parti di Barucchella. Poco pratica della zona, finì invece a Monselice — sempre in provincia di Padova — dove, scesa dal pullman, si accorse di non avere denaro sufficiente per un'altra corsa e si confidò con la titolare di un chioschetto di frutta e verdura nei pressi dell'autostazione, la quale pregava un conoscente di condurla fino a Padova; da qui la Belloni avrebbe potuto prendere la corriera per far ritorno ad Adria. La donna salì così sull'automobile di Giuseppe Lamberto, di trentadue anni, un messinese che da qualche tempo era occupato come autista a Monselice. Strada facendo Luciana ripeté al suo accompagnatore il suo racconto, precisando di essere sposata da poco e di aver lasciato il marito sulle rive dell'Adige, a pescare.

Giunti a Padova i due pranzarono e poi si recarono al cinema. Alle 18,30 risalivano in automobile, diretti ad Adria. Al bivio per Cartura, il Lamberto, però, anziché proseguire, deviava per una strada di campagna. Insospettitasi, Luciana lo pregava di farla scendere immediatamente, ma l'uomo si faceva pressante e la sposina doveva difendersi: schiaffeggiata e graffiata di numerosi sputi, essa riusciva infine a liberarsi e, scesa dalla vettura, correva a rifugiarsi, scarmigliata e ansante, in un casolare vicino.

Il processo si è svolto a porte chiuse con la contumacia dell'imputato. Il Tribunale, vagliati i fatti, ha condannato il Lamberto per ingiurie e percosse a diecimila lire di multa, assolvendolo invece dal reato di tentata violenza «perché il fatto non costituisce reato».

Sopralluogo nella baita dove il giovane di Cuneo avrebbe ucciso il padre

Cuneo, giovedì sera.

(g. d. m.) Avvocati, carabinieri e magistrati sono saliti questa mattina nell'alpestre baita di Valloriate, dove il 5 febbraio scorso lo studente diciassettenne Giovanni Spadia uccise, simulandone il suicidio, il padre Pietro, di 65 anni. Il sopralluogo è stato ordinato dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale dei Minori di Torino, che sta svolgendo l'istruttoria penale.

Giovanni Spadia, arrestato dai carabinieri quindici giorni dopo il crimine, rese un'ampia confessione: tradotto in caserma, quarantotto ore dopo, però, forse perché consigliato da qualche compagno di cella, ritrattava tutto clamorosamente: «Mio padre si è impiccato da solo. Io non so niente del delitto».

La ricognizione odierna, alla quale, in applicazione delle nuove norme sancite dalla Corte costituzionale, erano presenti anche i difensori dell'imputato, avvocati Andreis e Mazzola, sembra abbia lo scopo di accertare l'aderenza della confessione dello Spadia alle modalità del delitto e ai luoghi stessi dove il crimine è stato consumato, per cui dovrebbe cadere la sua giustificazione che le ammissioni sono invece un'invenzione dei carabinieri.

Solo il responsabile, cioè, poteva conoscere certi particolari dell'omicidio. Ed è per accertare senza possibilità di dubbio questi elementi d'accusa che stamane, per la prima volta dopo diverse settimane, è stata riaperta la tragica baita.

Il calzolaio ucciso, sezionato e gettato in acqua

La Cassazione decide oggi sul delitto della roggia Bertonica

Il tragico omicidio nel luglio del '57 - La moglie dell'ucciso fu processata con l'amante e il fratello - Fu assolta assieme al congiunto, mentre l'uomo con il quale aveva tradito il marito fu condannato a 22 anni - I giudici d'appello assolsero anche lui: ora la Suprema Corte esamina il ricorso del Procuratore Generale, che aveva chiesto la condanna

Nostro servizio particolare

Roma, giovedì sera.

O chiudere tutto, e mettere in pratica in archivio ammettendo che la Giustizia ha fallito il suo obiettivo, o riaprire tutto: il dilemma è semplice e terribile nello stesso tempo.

E' il dilemma che entro oggi i giudici della Corte di Cassazione debbono sciogliere: o confermano l'assoluzione per insufficienza di prove di Luigi Dansi, l'uomo al quale fu attribuita la responsabilità di avere ucciso nell'estate di sette anni or sono il ciabattino Giulio Guido Massaro troncandogli il capo e gli arti, e gettando poi il tronco in una roggia che corre nelle campagne di Lodi a 30 chilometri da Milano; e confermano quindi anche l'assoluzione di Anna Amazio, vedova dello sventurato, e di Vittorio Amazio, fratello di lei; oppure annullano la sentenza della Corte d'Assise d'Appello di Milano e danno incarico ad altri magistrati di riprendere l'esame del caso. E così si riaprirebbe per Luigi Dansi, condannato in primo grado a 22 anni di reclusione, l'incubo del carcere.

La storia è spaventosamente drammatica. La mattina del 19 luglio 1958 le acque della roggia Bertonica restituirono un macabro fardello: un tronco umano racchiuso in una federa di plastica. L'assassino si era preoccupato che la identificazione del morto fosse difficile, se non impossibile, tagliando alla vittima il capo e gli arti. Per i carabinieri gli unici elementi a disposizione per iniziare le indagini erano un paio di mutandine e una canottiera acquistate in un grande magazzino. Poco, in verità, molto poco. Si attaccò l'elenco di tutti coloro che erano scomparsi negli ultimi tempi e l'attenzione di chi indagava si soffermò su Giulio Guido Massaro, un ciabattino nato a Ponte di Brenta nel 1922 ed abitante a Milano in via Conca del Naviglio 21.

Era arrivato a Milano, come tanti, nel 1946, aveva preso a lavorare presso un calzolaio ed aveva conosciuto una bella ragazza di Pozzuoli, Anna Amazio, anche lei giunta a Milano in cerca di una vita migliore. Giulio Guido Massaro aveva un difetto fisico ad un piede per colpa di un attacco di polio, ma nel complesso era un bell'uomo. Anna una splendida ragazza. Nel 1950 decisero di sposarsi: lui aveva ventotto anni, lei venti. Sembrò un matrimonio felice, all'inizio. Giulio Guido Massaro aveva una discreta voce, fu ammesso alle finali in un concorso per dilettanti nel 1953, lo chiamavano «Tajuli».

Ma, o per colpa di questa sua passione per il canto, o perché Anna si stancò presto di una vita che non era davvero molto comoda e brillante, il matrimonio ben presto andò in fumo. Nella vita di lei entrò un altro uomo: Luigi Dansi, che aveva 27 anni e faceva il meccanico.

Discussioni, litigi per qualche tempo: poi, Anna tagliò corto il tutto. Lei lasciò definitivamente il marito, Luigi la moglie, e andarono a vivere insieme. Ci fu un incontro a tre qualche giorno dopo, fra Anna, il marito e l'amante, ma non approdò a nulla. Poi, il lunedì 7 luglio del 1958 Giulio Guido Massaro uscì di casa, andò a lavorare come ciabattino in un sottoscala di via Medici, la sera rientrò, tornò ad uscire: da quel momento nessuno più lo vide. Dodici giorni dopo fu trovato il tronco senza capo, senza braccia, senza gambe nelle acque della roggia Bertonica, a 30 chilometri da Milano nella campagna di Lodi.

Prima di arrivare ad Anna Amazio e a Luigi Dansi i carabinieri frugarono a lungo dappertutto. Quando le chiedevano dove fosse il marito lei rispondeva: «Non ne so nulla. Dovrebbe essere in Riviera. Avrà avuto una scrittura e sarà in tournée: in fondo ha una bella voce». Otto mesi dopo i carabinieri andarono ad arrestarla e con lei arrestarono anche l'amante ed il fratello di lei. Negarono subito, come hanno sempre negato tutti. I giudici della Corte d'Assise credettero loro soltanto parzialmente: assolsero Anna e Vittorio Amazio per insufficienza di prove, ma condannarono Luigi Dansi a 22 anni di reclusione. Ad uccidere il ciabattino, cioè, sarebbe stato soltanto lui, che poi, sempre da solo, avrebbe sezionato il cadavere, ne avrebbe gettato chissà dove il capo e gli arti, per poi avvolgere il tronco in una federa, chiuderlo in una valigia e gettarlo nella roggia.

Ma gli elementi che erano serviti ai giudici della Corte d'Assise per condannare Luigi Dansi non sembrarono sufficienti per giungere ad identiche conclusioni a quelli della Corte d'Assise d'Appello che invece lo assolsero, sia pure per insufficienza di prove. Il procuratore generale, convinto che ad uccidere sia stato lui, fece ricorso. Ed è su questo ricorso che oggi si pronunciano i giudici della Corte Suprema.

g. g.

Anna Amazio, Luigi Dansi (al centro) e Vittorio Amazio al banco degli imputati alle Assise di Milano durante il processo per il delitto della Bertonica

I 50 licenziamenti richiesti

Lunedì riunione a Savona per la «Servettaz-Basevi»

Savona, giovedì sera.

(m. f.) Lunedì prossimo alle 16, nella sede dell'Unione Industriale a Savona, si terrà una riunione per esaminare la richiesta di 50 licenziamenti presentata dalla direzione dello stabilimento metalmeccanico Servettaz-Basevi. Parteciperanno i dirigenti della società, i componenti della Commissione Interna ed i rappresentanti delle organizzazioni sindacali.

I sindacalisti chiederanno la revoca dei licenziamenti, un esame approfondito della situazione allo scopo di poter coprire tutti i posti che nell'organico risultano vacanti, la soluzione delle vertenze sui cottimi, sui prezzi di produzione, sul passaggio di qualifica.

Inoltre sarà avanzata la richiesta di miglioramenti della mensa aziendale e l'installazione di un impianto di aspirazione della polvere in fonderia per ridurre il pericolo della silicosi.

Sulle nevi di Oropa a undici km dalla città

Pomeriggio di vacanza sciistica il giovedì per gli scolari biellesi

La lodevole iniziativa favorita dalla grande vicinanza del centro urbano con le piste del Mucrone e del Monte Camino - Gl'impianti moderni e veloci richiamano un pubblico sempre in aumento - Corsi collettivi riservati agli adulti

DAL NOSTRO INVIATO

Oropa, giovedì sera.

L'annata sciistica 1964-1965 ad Oropa è stata buona, per nulla «congiunturata». Già è possibile un consuntivo dal quale risulta che si è avuto un ulteriore incremento nella frequenza non solo nelle giornate festive, ma anche in quelle feriali, segnatamente il giovedì quando una buona parte delle scolaresche biellesi hanno la vacanza pomeridiana e si recano sulle nevi secondo un'iniziativa molto lodevole che meriterebbe di essere seguita anche altrove.

Finora, va detto per inciso, soltanto in Valle d'Aosta e in alcuni Comuni montani della Provincia di Torino si adotta un criterio analogo. Ma è ancora troppo poco. In una regione come il Piemonte dove le montagne sono vicine a molti grossi centri si potrebbe addirittura istituire brevi corsi invernali, sostitutivi o integrativi della educazione fisica; con molto profitto e molte soprattutto soddisfazione per i giovani.

Oropa, va ricordato, è la stazione sciistica forse più vicina a una città in quanto dista soltanto 11 chilometri da Biella. La strada è ora interamente pulita sicché non richiede l'uso di catene: in mezz'ora anche meno si arriva da Biella alla stazione di partenza della doppia funivia che rapidamente porta al vasto pianoro del Lago del Mucrone dove sorgono, oltre agl'imponenti impianti di risalita, un grande e moderno albergo, ristoranti con *self service*, bar e così via.

Le piste fondamentali — rammentiamo — sono costituite da quella proveniente dall'anticima del Monte Mucrone (dove si arriva in funivia) e da quella che scende invece dal Monte Camino (collegato al pianoro del lago con una seggiovia). Sono tracciati a quota elevata, fra i 2400 e i duemila metri circa, dove la neve si mantiene tuttora buona e relativamente abbondante nonostante le precipitazioni di quest'inverno non siano state molto copiose. Dal lago ad Oropa la lunga discesa a mezzacosta è ancora possibile, ma non a tutti consigliabile perché in alcuni tratti la pista è un po' scoperta.

Le frequenze domenicali oscillano fra le 1800 e le 2300 persone e queste notevoli variazioni tra minimo e massimo dipendono quasi esclusivamente dalle condizioni atmosferiche. Per i biellesi, data la vicinanza di cui si è detto, non c'è possibilità di sbagliarsi: se il cielo è sereno tutti gli sciatori corrono alla «loro» montagna, se invece il tempo è incerto una parte opta per altri svaghi.

Ma la clientela non è solo locale, di anno in anno anzi si accresce quella forestiera, soprattutto milanese. Da rilevare che a disposizione dei clienti che provengono da lontano vi è il maestro Angelini che viene «prenotato» per telefono. La scuola invece è composta di cinque maestri e diretta dal veterano Giovanni Fogliano; questa scuola — ed anche questa è una particolarità meritevole di essere presa in considerazione altrove — ha organizzato per il pomeriggio del sabato speciali corsi collettivi riservati agli adulti. Questi corsi incontrano notevole favore, ed è comprensibile.

Le persone d'una certa età che desiderano iniziare lo sport sciistico talvolta si trovano imbarazzate se — aderendo a corsi collettivi — si trovano affiancate a «condiscepoli» che hanno venti o trent'anni di meno. Un corpulento quarantenne che comincia a praticare lo spazzaneve (il che comporta una posizione piuttosto sgraziata) teme non irragionevolmente di suscitare risolini ironici da parte dei giovanissimi. Fra coetanei è diverso.

Per questo scorcio finale di stagione, da oltre un mese a questa parte, è stata istituita una speciale combinazione: pensione completa nell'ultimo albergo di II categoria presso il lago più tessera di libera circolazione sugli impianti lire 5 mila al giorno, per un minimo di tre giornate. E' una tariffa realmente propagandistica.

Segnaliamo infine al sempre più sparuto gruppo di coloro che praticano sci alpinismo la possibilità di compiere in questo settore una bella e lunga traversata (la cui parte finale, tuttavia, richiede un po' di marcia con gli sci a spalla): dal Monte Camino al colle della Balma e di qui nella valle del Lys tra Lillianes e Fontanemore.

Remo Griglié

ANNA BELLAMY

L'onesto Calcraft

XIII — Innamorata di George Metham, la graziosa Anna Bellamy segue il suo amante a York dove egli l'ospita in una lussuosa villa di campagna già di proprietà della sua famiglia. Lo stabile sorge nelle immediate vicinanze di un convento di suore. Anna è felice, George non le fa mancare nulla e la colma di regali. Nel 1749 Anna mette al mondo una creatura, ma i rapporti fra i due si raffreddano in quanto George dimostra apertamente di non volere unirsi in matrimonio con la sua bella amante. Anna lascia York e ritorna a Londra dove riprende l'attività teatrale. L'irraggiungibile matrimonio fra Anna e George è oggetto di un violento scontro fra sua madre, Elisabeth, e il padre, lord Tirawley.

Sembra che il problema delle nozze di Anna con George preoccupi un po' tutti, incluso M. Quin, il quale spera in cuor suo di potere finalmente avere Anna per sé. Quin, infatti, sa di avere a suo tempo conquistato il cuore della giovane attrice e non dispera di essere nuovamente tenuto in considerazione. Un giorno, insieme a un amico, egli si reca a fare visita ad Anna e la prega di vagliare accuratamente «i pro e i contro» della situazione. Anna lo ascolta con molta amabilità, ma non sembra troppo convinta delle parole e dei consigli del suo spasimante; alla fine essa dice: «Io penso che la cosa migliore da farsi sia invitare George a Londra e sentire la sua opinione, quale essa sia». Poiché siamo verso la fine dell'anno, Anna invita il suo amante a

prendere parte a un ballo organizzato nella sua stessa casa (è il 30 gennaio 1751). Metham accetta. La festa è sontuosa al punto che lo stesso Metham, conoscendo le condizioni finanziarie non eccessivamente floride di Anna, le dice a un certo punto: «Non credi di esagerare con queste spese pazze?». «Non devi preoccuparti per questo — ribatte la giovane — sappi che qui a Londra vi sono molti gentiluomini i quali sarebbero felici di venire incontro ai miei bisogni di denaro, solo che lo volessi». «Risposta impudente la tua» ribatte George visibilmente irritato. La reazione di George è notata da un giovane che si trova a breve distanza dalla coppia, si tratta di tale Tom Calcraft, il quale prende le difese della padrona di casa. «Io spero — egli dice a Metham — che non opporrete ostacoli nel caso un fatto

del genere avesse un giorno a verificarsi». George preferisce non rispondere al suo interlocutore, pur squadrandolo dalla testa ai piedi con uno sguardo provocatorio. Il giorno seguente George si reca nuovamente a fare visita ad Anna e cerca in tutti i modi di farle dimenticare la scenata della sera precedente, ma la giovane non sembra commuoversi di fronte alle dolci frasi del suo amante, il suo contegno è tutt'altro che benevolo e non manca di mettere in difficoltà George che questa volta sembra veramente sincero. Verso la fine del colloquio Anna dice all'amante: «Vedi, George, sono passati ormai alcuni anni dal giorno in cui ti caddi fra le braccia perché innamorata e fiduciosa. Ora se le cose sono mutate non devi addossare a me la colpa, ma

piuttosto al tuo comportamento egoista e incomprensibile». George rimane muto di fronte a tali parole. La sera dello stesso giorno Tom Calcraft chiede di essere ricevuto da Anna; quest'ultima lo riceve con molta amabilità anche perché ha compreso che il giovane nutre per lei una passione segreta. Calcraft non può definirsi un Adone, è piccolo e pingue, tuttavia i suoi modi sono estremamente gentili e la sua loquela molto convincente, ben poco in verità di fronte alle doti di George che è un uomo bello e forse molto più dotato di beni di fortuna; ma per ripicca Anna decide di concedere le proprie grazie al nuovo corteggiatore. Calcraft ne sembra felice, anche se sa bene che George non si lascerà mettere da parte tanto facilmente.

SEGUE: Spada alla mano

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Due esordienti e molti ospiti d'onore

STASERA ALLA TV

Nasce il nuovo astro della "Fiera,,

Stasera all'Auditorium

Suite di S. Francesco

Il concerto verrà trasmesso domani alla radio

Questa sera, all'Auditorium, il noto maestro Efrem Kurtz, russo di nascita (Pietroburgo, 1900) ma naturalizzato americano, dirigerà un concerto, che verrà trasmesso domani per radio (rete nazionale).

Esso s'inizia col *Concerto grosso in la minore op. 6 n. 4*, che è parte di quella serie di dodici concerti che Händel derivò formalmente dal barocco strumentale italiano, animandoli però con la sua musicalità vigorosa e potente.

Il *Concerto in la min.* per archi e «continuo» (e il cui «concertino» è costituito di due violini e di un violoncello) ha un carattere particolarmente intimo, che viene affermato dallo stesso autore con l'indicazione del primo tempo, «Larghetto affettuoso» (una specie di arioso, sorretto da accordi); seguono una elaborata fuga, un «Largo e piano» (in forma di canone tra violini I e II, su un andamento ritmico uniforme di bassi) e uno spiritoso «Allegro» finale.

Nel 1920 Hindemith s'accordò con Diaghilev, per comporre un balletto di soggetto mistico, la cui realizzazione però fu sospesa, per la morte del celebre coreografo: il lavoro venne poi ripreso con Massine e rappresentato a Londra nel 1937 col titolo *San Francesco*. Da questo balletto lo stesso Hindemith trasse una suite orchestrale, le cui varie parti — secondo la sua stessa dichiarazione — sono «autosufficienti e comprensibili per una musica da concerto, senza dipendere da una supplementare azione scenica»: esse sono da ascoltare e da intendere come musica pura. La suite ebbe la sua prima esecuzione a Venezia nel 1938 col titolo italiano *Nobilissima visione*, che rimase poi come definitivo, e costituendo una delle composizioni più gradite del musicista tedesco.

L'«Introduzione» (affidata essenzialmente ad un ampio cantabile dei violini) si riferisce alla rinunzia di Francesco al mondo e al suo ritiro sui monti, in solitudine e preghiera; il «Rondò» celebra gli sponsali di Francesco con la Povertà; la «Marcia» sottolinea la brutalità e la violenza di soldati medievali; sfocia in un fugato e si collega poi con una «Pastorale», indicante l'apparizione della Castità, dell'Umiltà e della Povertà; la solenne e ampia «Passacaglia» (con diciannove variazioni) è un «Inno al sole», che chiude magnificamente il lavoro.

Dopo questa suite verrà eseguita, questa sera, la possente *Sinfonia n. 4* con cui Brahms si allineò definitivamente tra i grandi sinfonisti.

l. c.

Il menestrello che predice il futuro di Mike Bongiorno

Si tratta di Colombo [illegible], girovago con chitarra - Tra gli stranieri Richard Antony e Kiki Dee

Milano, giovedì sera.

Nuovi concorrenti alla *Fiera*. Questa sera debuttano due uomini: Colombo Poli e Pietro Sala. Dei due, il Poli è senza dubbio il personaggio sul quale Mike intende puntare. Un simpatico stravagante che vive spostandosi da paese a paese e canticchiando motivi popolari, pizzicati sulla sua chitarra. Non è, come si potrebbe immaginare, un giovincello, ma un uomo di 50 anni, piccolo, mingherlino, dagli occhi da cinese, sempre allegro. Tutti, nei dintorni di Milano, di solito vive a Gabbioneta in provincia di Cremona, lo conoscono e lo chiamano «Il menestrello».

Il sogno di questo personaggio un po' fuori del tempo è appunto di possedere un motofurgone con la scritta «Il Menestrello», con cui girare e avventurarsi sempre più lontano. Per conquistarlo dovrà rispondere su domande di folclore e di geografia. Il padrino sarà Alighiero Noschese. Poli non è solo capace di cantare, ma sa anche leggere la mano e predire il futuro. Potrà quindi dirci per quanti anni ancora Mike trionferà sul video italiano.

Un po' meno colorito è il secondo concorrente: Pietro Sala, un pacifico ristoratore, che ha due locali, uno all'Isola d'Elba, noto per le aragostine alla griglia ed uno a Desio dove si mangia dell'ottima cacciagione. E' un signore tranquillo, dall'aria di gentiluomo di campagna, che però coltiva un suo hobby giovanile: il ciclismo. Per questo, vuole aiutare la squadra ciclistica della sua città: la «Aurora Brollo Desio», rispondendo a domande sul ciclismo. In caso di difficoltà ricorrerà all'aiuto di Fiorenzo Magni.

I due concorrenti promossi l'altro giovedì hanno festeggiato con molta letizia la vittoria. Specie la signora Anna Vettori che si è fatta promotrice delle trasfusioni di sangue gratuite del presidente dell'Avis di Rimini. Era così esaurita al termine della sua esibizione, che ne aveva veramente bisogno. Esaurita sì, ma felice. Felice di poter dire che a Rimini i suoi ammiratori hanno rubato di notte la sua fotografia esposta dal miglior fotografo della cittadina. «Per me, sono arrivati perfino a scassinare e tutti i giornali lo hanno riferito» ripeteva dietro le quinte, mentre si toglieva il pesante copricapo da Cleopatra, che Mike non volle tenesse anche durante l'esame. «Si vede che temeva che sotto questo casco terrificante non mi ricordassi più nulla».

Finalmente s'è interrotta almeno per una settimana la serie delle canzoni di [illegible] che ogni settimana eravamo costretti a riascoltare alla *Fiera*. Mike si deve essere accorto che avrebbe finito per stancare il pubblico, trasformando la sua trasmissione in una specie di coda del festival. Quindi gli ospiti di questa sera saranno: Richard Antony che canterà «Piangi», Peppino di Capri «Malinconia», Beppe Cardile «La felicità», Kiki Dee e Tino Scotti. Per una volta nella lunga serie delle trasmissioni di Mike la regia non sarà affidata a Romolo Siena ma ad una donna, la dinamica Lyda C. Ripandelli.

Adele Gallotti

De Sica e la figlia di Charlot

Geraldine Chaplin interpreterà «Il Clown» diretto da Vittorio [illegible] sta parlando del copione in una via di Parigi. L'attrice [illegible] prima portare a termine «Il dottor Zivago», in lavorazione a Madrid

Bobby Solo contro tutti all'Eurocanzone di Napoli

Sono cominciate le prove dello spettacolo internazionale che andrà in [illegible] sabato sera - Canteranno anche per l'Urss

La cantante Conny Van Den Bos è arrivata a Napoli

NAPOLI, giovedì sera.

Sono cominciate ieri le prove dello spettacolo per cento milioni di spettatori, il «Gran Premio della Canzone» che andrà in onda sabato in eurovisione (Europa Occidentale) e in intervisione (Europa Orientale). Le prove si svolgono nella sala dello «Studio 1», l'auditorium, per quella forse il lavoro di allestimento, sarà aperta alle orchestre ed ai cantanti soltanto pochi minuti prima dell'inizio della trasmissione.

Nei corridoi, nelle sale, negli uffici del centro di produzione è un'animazione insolita. Cantanti dei Paesi più diversi, press-agents, orchestrali, direttori di orchestra, impresari si confondono, in un febbrile andirivieni, con le «comparse» di «Resurrezione» di romanzo a puntate che si sta girando a Napoli per la tv in colbacchi di pelo alla cosacca.

Erano in programma le prove di sei nazioni: Svizzera, Gran Bretagna, Italia, Germania, Austria e Spagna. Ma di tali Paesi solamente quattro hanno potuto lavorare bene. Per l'Italia e la Spagna, i rispettivi cantanti Bobby Solo e Conchita Bautista non si sono presentati all'appuntamento.

Per la Gran Bretagna, che presenterà «Io appartengo a te», ha cantato Kathy Kirby, la vedette della BBC, famosa ormai in Inghilterra per lo "show" di cui è stata recentemente protagonista e per due dischi di grande successo, «Dance on» e la popolarissima «Secret love».

Hanno infine provato la Svizzera con la cantante Yovanna che interpreta la canzone «No, senza di te per sempre», accompagnata dall'orchestra diretta da Mario Robbiani e la Germania con la cantante Ulla Wiesner e l'orchestra diretta da Alfred Hause che hanno eseguito «Paradiso, dove sei?».

a. l.

LE ALTRE TRASMISSIONI TV

«Michelangelo» show in mare aperto

Una nuova vita è iniziato il telefilm della serie «I detectives», che andrà in onda [illegible] alle 21,30 sul Primo Canale, dopo una trasmissione in collegamento diretto dal golfo di Genova, sulla Prova in mare del nuovo transatlantico «Michelangelo».

Nel telefilm *Una nuova vita*, Jim Rivac, conosciuto nel mondo della malavita [illegible] «Big Jim», che in passato è stato il capo di una famosa banda di «gangsters», viene ora rilasciato dal carcere dove ha scontato diversi anni. Egli si sente cambiato, si sente un altro uomo e intende rifarsi una nuova vita. Ma le sue buone intenzioni vengono subito frustrate, allorquando un individuo giunge alla casa di Jim e ne ferisce la moglie.

«Big Jim» è convinto che sia [illegible] un suo vecchio amico ad ingaggiare il sicario che ha sparato, e giura di vendicarsi: egli però intende risolvere la faccenda a modo suo e rifiuta perciò di collaborare con la squadra dei «detectives» che ha assunto le indagini.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

17,30: La tv dei ragazzi: Giramondo.
18,30: Non è mai troppo tardi.
19 —: Telegiornale.
19,15: La tv degli agricoltori.
19,35: Una risposta per voi: Colloqui del prof. Cutolo.
19,50: Sport - Cronache - La giornata parlamentare.
20,30: Telegiornale.
21 —: Prove in mare della «Michelangelo».
21,30: I detectives: «Una nuova vita», telefilm.
22,20: Anteprima: Settimanale dello spettacolo.
23 —: Telegiornale.

Secondo Canale

21 —: Telegiornale.
21,15: La Fiera dei sogni, trasmissione a premi.
22,30: Il giornale dell'automobile. N. 3.

TELEVISIONE SV[illegible] — Ore 20: Telegiornale - 20,20: «Io e i miei tre figli», telefilm - 21,10: «Mostri sacri» - 21,30: Jazz Club. Jam session.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE) — Ore 11: Santa Messa - 15: Pomeriggio sportivo - 17,30: La tv dei ragazzi - 19: Telegiornale - 19,15: Concerto di musica da camera - 19,55: Sport - Cronache teatrali - La giornata parlamentare - 20,30: Telegiornale - 21: «Sabrina» di S. Taylor.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale - 21,15: L'età del ferro (Quinta puntata) - 22,15: Chi canta per amore e chi per nostalgia - 23: Notte sport.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Le belle Sabine, alle 21 sul Nazionale - Ciak, alle 20 sul Secondo Programma

GIOVEDI' 18 [illegible]

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,3, Torino m.f. I). — Ore 15: Giornale - 15,15: Taccuino musicale: rassegna dei concerti, opere e balletti - 15,30: I nostri successi - 15,45: Quadrante economico - 16: Per i ragazzi - 16,30: Conversazioni per la Quaresima - 16,45: Il topo in discoteca - 17: Giornale - 17,25: Le nostre canzoni.

Ore 18: La comunità umana - 18,10: Musiche di compositori italiani - 18,50: Piccolo concerto: orchestra diretta da Mario Migliardi - 19,10: Cronache del lavoro italiano - 19,20: Gente del nostro tempo - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,25: Cartoline illustrate: divagazioni in musica.

Ore 21: «Le belle Sabine», satira di Leonid Andreief. Interpreti: Gianni Bonagura, Ubaldo Lay, Monica Vitti, Maria Teresa Rovere, Romolo Valli e altri; regia di Marco Visconti - 22: Danze popolari filippine - 22,15: Concerto del violinista Salvatore Accardo e del pianista Antonio Beltrami - 23: Oggi al Parlamento - Giornale.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,3, Torino m.f. II, Alessandria Biella Cuneo m. 190,1). — Ore 14,30: Giornale - Borsa di Milano - 14,45: Novità discografiche - 15: Momento musicale - 15,15: Ruote e motori: attualità, informazioni, notizie - 15,30: Giornale - 15,35: Balletti da opere.

Ore 16: Rapsodia - 16,30: Giornale - 16,35: Un giorno a Madrid con Armando Francioli - 17,30: Giornale - 17,35: Non tutto ma di tutto: piccola enciclopedia popolare.

Ore 17,45: «Ecco la prova», un atto di Giorgio Prosperi; compagnia di prosa di Firenze con Andreina Pagnani; regia di Luciano Mondolfo - 18,30: Giornale - 18,35: Classe unica: Natalino Sapegno: «Antologia storica della lirica italiana» - 18,50: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera.

Ore 20: Ciak: rotocalco del cinema - 21: Divagazioni sul teatro lirico - 21,30: Giornale - 21,40: Musica nella sera - 22,15: L'angolo del jazz: quarant'anni di jazz in Italia - 22,30: Giornale.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 219,15, Torino m.f. III). — Ore 18,30: La rassegna - 18,45: Musiche di Friedrich Ludwig Benda - 19: Economia armonica ed equilibrio psicofisico - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Musiche di Boccherini - 21: Dal Teatro dell'Opera di Roma: «Wallenstein», di Mario Zafred (prima esecuzione assoluta) - Negli intervalli: Il giornale del Terzo - Conversazione.

VENERDI' 19 MARZO

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - 9,30: Santa Messa - 10,15: Ribalta internazionale - 11: Passeggiate nel tempo - 11,15: Musica e divagazioni turistiche - 11,30: Melodie e romanze - 11,45: Musica per archi - 12: Giornale - 12,20: Arlecchino - 13: Giornale - 13,25: Due voci e un microfono - 14: Musiche per due continenti - 15: Giornale - 15,15: W. Beltrami e il suo cordovox - 15,30: Carnet musicale - 15,45: Per i ragazzi - 17: Orchestra diretta da T. Twitter - 17,25: Discoteche private: incontri con collezionisti - 18: «L'Apollo di Bellac», un atto di J. Giraudoux - 18,45: Musica da ballo - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,25: Storie di spionaggio. 1: «Abel, la spia silenziosa» - 21: Concerto sinfonico - 22,30: Musica da ballo - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 8,30: Giornale - 8,40-9,30: Programmi musicali - 9,30: Giornale - 9,35: Il fiocco bianco - Gazzettino dell'appetito - 10,30: Giornale - 10,35: Musica per un giorno di festa - 11,30: Giornale - 11,35: Voci alla ribalta - 12,30: Parata d'orchestre - 13: L'appuntamento delle tredici - 13,30: Giornale - 13,50: Il disco del giorno - 14: Orchestre dirette da David Rose, Billy May e J. Garcia Esquivel - 14,40: Ciclismo: 56° Milano-Sanremo - 14,45: Per gli amici del disco - 15: Aria di casa nostra - 15,15: Per la vostra discoteca - 15,30: Concerto in miniatura - 16: Rapsodia - 16,38: Il mondo dell'operetta - 17,05: Itinerari musicali - 17,30: Stephan Grappelly e il suo complesso - 17,45: Radiosalotto - 18,30: Giornale - 18,35: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 20: «La trottola»: spettacolo musicale - 21: Microfono sulla città - 21,30: Giornale - 22: L'angolo del jazz - 22,30: Giornale.

SPORT

Domani si corre la Milano-Sanremo

E se vincesse uno dei «nostri»?

Partenza dalla Certosa di Pavia e deviazione - Finale

Ecco il nuovo percorso

È LO «SLOGAN» DEI CICLISTI ITALIANI

Alla riscossa

Lo schieramento [illegible] fuoriclasse (ad eccezione di Anquetil) è completo - [illegible] nel confronto con chi arriva d'oltre frontiera, stavolta Motta, [illegible] e Venturelli ci autorizzano [illegible] speranze

Da 11 anni sempre «loro»

Data	Vincitore	2° arrivato	3° arrivato	Tempo	Media
19-3-1946	Coppi F.	Teisseire	Ricci	8.09'00"	35,940
19-3-1947	Bartali	Cecchi	Maggini [illegible]	8.33'00"	33,300
19-3-1948	Coppi F.	Rossello V.	Camellini	7.33'20"	37,284
19-3-1949	Coppi F.	Ortelli	Magni F.	7.22'23"	39,397
19-3-1950	Bartali	Logli	Conte	7.18'52"	38,853
19-3-1951	Bobet L.	Barbotin	Petrucci	7.30'28"	37,588
19-3-1952	Petrucci	Minardi	Blusson	7.22'07"	38,870
[illegible]	Petrucci	Minardi	[illegible]	6.59'20"	40,349
[illegible]	Van Steenbergen	Anastasi	Favero	7.10'03"	39,344
19-3-1955	Derycke	Gauthier	Bobet J.	7.03'46"	39,927
19-3-1956	De Bruyne	Magni F.	Planckaert	6.57'10"	40,415
19-3-1957	Poblet	De Bruyne	[illegible]	6.55'51"	40,687
19-3-1958	Van Looy	Poblet	Darrigade	6.41'00"	42,176
19-3-1959	Poblet	Van Steenbergen	[illegible] Daele	6.45'32"	41,575
19-3-1960	Privat	Graczyk	Molenaers	6.45'15"	42,840
19-3-1961	Poulidor	Van Looy	Benedetti	7.41'07"	37,474
19-3-1962	Daems	[illegible]	Proost	6.48'06"	42,350
19-3-1963	[illegible]	[illegible]	Schroders	6.59'38"	41,178
19-3-1964	Simpson	Poulidor	Bocklandt	6.37'59"	43,420

Rik Van Looy

La Milano-Sanremo [illegible] da [illegible] domani mattina [illegible] la cinquantaseiesima edizione, sul tracciato lievemente modificato dagli organizzatori. Si cambia la sede di partenza, non più il classico raduno al Castello Sforzesco, ma un ritrovo oltre la periferia della città alle soglie di Pavia nel piazzale della Certosa [illegible] Cambia, e questo è molto più importante, il profilo altimetrico della corsa per l'inserimento della deviazione da Finale a Pietra Ligure fuori dell'Aurelia, nell'entroterra ligure fino a Ponte di Merlo, un paesino posto a cinquecento metri d'altezza sul livello del mare.

I chilometri che si perdono all'inizio si recuperano nella variante posta a metà strada tra Milano e Sanremo e la distanza rimane praticamente immutata rispetto alle ultime edizioni, con un totale di 287 chilometri. Rimane la convinzione da parte di tutti i corridori, che sia però proprio la nuova salita a decidere l'esito della corsa, o quantomeno ad operare una selezione molto [illegible] prima del Poggio che [illegible] scorsi anni ha finito per diventare l'arbitro della situazione.

Le iscrizioni accettate dagli organizzatori sono [illegible] centosettantacinque, e i corridori risultano divisi in diciotto squadre. E' uno schieramento pressoché completo di tutti i migliori corridori in attività con un'unica assenza di rilievo: mancherà Jacques Anquetil, recente vincitore della Parigi-Nizza, che alla [illegible] italiana ha preferito rinunciare per non affaticarsi eccessivamente fin dall'inizio della stagione.

Sarà alla partenza un altro corridore francese di primo piano, Raymond Poulidor, vincitore di un'edizione della Sanremo, e l'ex compagno di squadra di Jacques, Rudy Altig, che ha fatto collezione di successi parziali nella corsa a tappe conclusasi l'altro ieri. Poi ci sono Simpson, l'inglese vincitore dell'ultima edizione, Wolfshohl, il tedesco specialista del [illegible] e delle corse in linea, il campione del [illegible] Jan Janssen, l'altro olandese Post, e il nucleo dei fortissimi belgi. C'è Willy [illegible] landt, che corre con propositi di successo, e poi tutti gli altri compagni di squadra di Van Looy che vogliono il successo del loro capitano.

Agli ottantacinque corridori stranieri si oppongono ottantatré italiani. Cominciamo dai due inquadrati in squadre straniere, Preziosi, compagno di Janssen, e Marcarini, gregario di Poulidor. Per i due il [illegible] assoluto sembra da escludersi, mentre sono i campioni del nostro ciclismo ad avere speranze piuttosto concrete. Zilioli guida assieme a [illegible] [illegible] la nuova squadra della Sanson, poi Motta, che ha in Dancelli un compagno che potrebbe per proprio conto tentare la vittoria. Sanson e Molteni hanno alle spalle una settimana di corsa e quindi un allenamento pressoché perfetto. Non altrettanto si può dire per le altre compagini, ma malgrado questa netta differenza di preparazione [illegible] altro favorito fra gli italiani in gara è Romeo Venturelli, vincitore del Giro del Piemonte corso domenica. Taccone e Adorni, Mugnaini, Sambi, Cribiori, Durante, Vigna, Bitossi, Carlesi, completano lo schieramento nazionale, ciascuno con qualche [illegible] nemmeno troppo nascosta se non di vittoria, almeno di successi parziali: un buon piazzamento potrebbe già essere un successo per chiunque.

Qui (forse) la decisione

Profilo della variante da Finale a Pietra Ligure dovuto alla frana dell'Caprazoppa

Questi i numeri che avranno in gara

[illegible]
1 SIMPSON
2 DELISLE
3 FORESTIER
4 LE MELLEC
5 LETORT
6 MERTENS
7 NEDELEC
8 RAYMOND
[illegible] Vanrordingsten

BIANCHI
10 [illegible]RELLI
11 MEALLI B.
12 ZANDEGU'
13 NEGRO
14 BAFFI
15 ARMANI
16 CASALINI
17 [illegible]
18 TAGLIANI
19 NENCIONI
20 PANCINI
21 PELIZZONI

CYNAR
32 BLANC
33 MAURER
34 [illegible]
35 WEBER
36 HOEVANAERS
37 LELANGUE
38 THYSEN

FERRYS
30 Perez Frances
31 MANZANEQUE
32 OTANO
33 ALOMAR
34 BENITAH

35 MENDIBURU
36 SUCH
37 [illegible]

[illegible]
[illegible] [illegible]
39 CARLESI
40 CHIARINI
41 COLOMBO U.
42 [illegible]
43 MANNUCCI
44 NENCINI
45 PICCHIOTTI
[illegible] ZANCHI

FLANDRIA ROMEO
47 BOCKLANDT
48 BOONEN
49 NORMANS
50 MOLENAERS
51 REYBROECK
52 LAUWERS
53 PLANCKAERT
[illegible] [illegible] Devlsuteb
[illegible] [illegible]

[illegible]
59 STABLINSKI
60 JOURDEN
61 QUESNE
62 GRACZYK
63 VANNITSEN
64 ELLIOT
[illegible] DEN HARTOG
66 LUTE
67 GRAIN

[illegible]
[illegible] [illegible]
69 DAEMS
[illegible] [illegible]
71 MACCHI

72 POGGIALI
73 STEFANONI
74 VICENTINI
75 VIGNA
[illegible] COLOMBO A.
77 FABBRI
78 MARDELLO
79 PASSUELLO

LEGNANO
[illegible] BONI
[illegible] BUGINI
82 CORNALE
83 DAGLIA
84 FEBBETTI
85 FERETTI
86 SAMBI
87 SCHIAVON
88 ARRIGONI

MAINO
89 MUGNAINI
90 ZANCANARO
91 MARCOLI
92 ZANIN
[illegible] FONTANA
[illegible] MOSER Aldo
95 [illegible] Enzo
[illegible] GRASSI
97 MELDOLESI

MARGNAT
[illegible] [illegible] Rudi
[illegible] [illegible] Willi
100 DARRIGADE
[illegible] [illegible]
102 GELDERMANS
103 JUNKERMANN
104 MASTROTTO
105 LE HER
106 MANCINI

MERCIER
108 CHAPPE
109 GOBURY
110 HORAN
111 MARCARINI
112 Melckenbeeck
113 POULIDOR
114 REAUX
115 WOLFSHOHL

MOLTENI
116 DE ROSSO
117 MOTTA
118 DANCELLI
119 FEZZARDI
[illegible] [illegible]
121 FORNONI
122 DE PRA'
123 DI MARIA
124 SCANDELLI
125 BERALDO

PELFORTH
126 [illegible] Jan
127 JANSSENS [illegible]
[illegible] PREZIOSI
129 SCHEURING
130 GROUSSARD
131 [illegible]
132 [illegible]

KAS
[illegible] [illegible] Del Moral
[illegible] GABICA
135 URIONA
136 VELEZ
137 ECHEVARRIA
138 [illegible]
139 GONZALES

SALVARANI
140 ADORNI
141 BABINI
142 FANTINATO
143 GIMONDI
144 MARTELLI
145 MAZZACURATI
146 MINIERI
147 PAMBIANCO
148 PARTESOTTI
149 POLETTI
150 RONCHINI
151 TACCONE

SANSON
152 ZILIOLI
153 BALMAMION
154 BAILETTI
155 BARIVIERA
156 CASATI
157 CHIAPPANO
[illegible] [illegible]
159 SARTORE
160 GALBO
161 GENTINA

SOLO SUPERIA
164 SELS
165 VAN LOOY
166 DE PAUW
167 MATTIO
[illegible] [illegible] A.
169 Vannenkerkhove
170 DE WOLF
171 DERBOVEN
172 BAGUET
173 [illegible]
174 VAN AERDE
175 SORGELOOS

Così i passaggi

Località	Km.	Ora
CERTOSA DI PAVIA	0,0	9,30
CASTEGGIO	31,0	10,13
VOGHERA	41,5	10,28
TORTONA	58,0	10,50
[illegible] LIGURE	78,0	11,16
PASSO DEL TURCHINO	124,0	12,24
GENOVA - VOLTRI	136,0	12,42
SAVONA	165,5	13,25
FINALE LIGURE	191,2	14,05
PONTE DI MERLO	201,2	14,20
ALASSIO	234,8	15,11
[illegible] MELE	241,1	15,20
CAPO CERVO	246,4	15,28
CAPO BERTA	253,9	15,40
ARMA DI TAGGIA	275,1	16,11
[illegible] (via Roma)	287,0	16,29

Oggi la punzonatura

La punzonatura della Milano-Sanremo avrà luogo oggi, dalle 15 [illegible] 17, presso la Gazzetta dello Sport, in via Galileo Galilei 7.

Domani, il ritrovo di partenza avverrà [illegible] 8,10 alle 9,10 alla Certosa di Pavia. Dalle 9,15 alle 9,25 avrà luogo l'appello dei concorrenti, e alle 9,30, dalla stessa piazza della Certosa di Pavia, sarà dato il segnale di partenza.

FIERA DI VERONA

La vasta gamma dei trattori FIAT e OM nel Padiglione della Federconsorzi

La vasta gamma dei trattori Fiat e OM — una delle più complete e varie esistenti — è presentata alla 67ª Fiera dell'Agricoltura di Verona nel Padiglione della Federconsorzi, che ne cura la vendita in Italia.

Attualità della Fiera sono i modelli della nuova serie Fiat « Diamante » che, recentemente entrati in produzione e distribuzione, hanno riscosso i più favorevoli apprezzamenti da parte di tutta la stampa e della clientela agricola per le loro caratteristiche di grande modernità ed efficienza. Con la nuova serie « Diamante » la Fiat continua nella sua tradizione di mantenere la produzione trattoristica alla avanguardia del progresso internazionale.

Da circa cinquant'anni la Fiat — che è tra i maggiori costruttori di automobili in Europa — si dedica a studiare ed a risolvere i problemi del lavoro agricolo realizzando i trattori più idonei alle molteplici necessità dell'agricoltura. Trattori di elevato pregio tecnico, robusti ed economici sia nel prezzo d'acquisto che nelle spese di esercizio, fatti per andare sempre e andare bene, macchine che aiutano l'uomo a risparmiare fatica ed a produrre di più. La Fiat in collaborazione con i Consorzi Agrari, ha inoltre costituito una rete di assistenza tecnica che è la più estesa e specializzata esistente in Italia.

I trattori Fiat e OM costituiscono l'ossatura del parco nazionale: ve ne sono al lavoro attualmente 160.000 (e oltre 300.000 nel mondo). Dai dati ufficiali dei singoli Paesi (anno 1963, ultima rilevazione statistica attualmente disponibile) risulta che la produzione Fiat ha raggiunto nell'ambito della zona MEC il primo posto nella vendita di trattori agricoli, comprendendo i modelli a ruote e a cingoli.

In Italia, si vendono trattori di 90 marche diverse: oltre il 50% degli agricoltori sceglie trattori Fiat-OM.

La serie « Diamante »

La nuova serie dei trattori Fiat-OM « Diamante » comprende i seguenti modelli a ruote: *« 215 »* (potenza motore omologata 22 CV), *« 315 »* (35 CV), *« 415 »* (45 CV), *« 615 »* OM (65 CV) e tipi derivati per lavorazioni particolari (frutteto, vigneto, montagna, doppia trazione). *La serie « Diamante » si inserisce pertanto nella vasta gamma dei trattori Fiat e OM a ruote e a cingoli, che comprende complessivamente 51 modelli diversi.*

Le migliorie più importanti comuni a tutti i modelli « Diamante » sono: carrozzeria di concezione « automobilistica », elegante e arditamente moderna; elevate potenze e prestazioni con spese di esercizio economiche; accresciuto confort di guida (facile accessibilità al sedile, comoda sistemazione del pilota, completa visibilità degli attrezzi lavoranti, cruscotto riccamente strumentato, marce sincronizzate sui modelli più idonei all'impiego per trasporti); stabilità longitudinale ancora aumentata; disponibilità di una vasta gamma di versioni per ogni uso specifico in agricoltura specializzata; completa accessibilità ai vari organi del trattore per le operazioni di verifica o manutenzione; unificazione di molte parti costruttive fra i vari modelli, ciò che si traduce in economia nei prezzi dei ricambi ed in maggior facilità assistenziale.

Altre migliorie ed innovazioni tecniche particolari per ogni modello rendono i trattori sempre più adatti ad un impiego semplice e pratico e sempre meglio rispondenti al continuo dilatarsi dei lavori specializzati, dei trasporti o della moderna trasformazione aziendale.

In particolare il mod. *« 215 »* è stato dotato, a richiesta, di una presa di forza centrale per barra falciante, accessorio utilissimo nei lavori di fienagione; i modd. *« 315 »* e *« 415 »* presentano un nuovo cambio di velocità con la 5ª e la 6ª sincronizzate (e quindi anche la 2ª e la 3ª, data la presa del riduttore): innovazione destinata a rendere più sicure e facili le manovre nei trasporti su strada; il mod. *« 615 »* è stato corredato di un nuovo comando semplificato del riduttore di emergenza e di un particolare sistema di regolazione della sensibilità del sollevatore idraulico quando questo funziona a sforzo controllato: migliorie che aumentano notevolmente la versatilità d'impiego di questo modello.

Con la particolare sistemazione anteriore data alle batterie e con l'allungamento del passo si è ottenuta inoltre una diversa distribuzione dei pesi che consente di accoppiare ai trattori attrezzi di peso e mole maggiori che sui precedenti modelli, con sensibile incremento della capacità lavorativa dei vari tipi.

Assistenza, prezzi, qualità

Qualità e prezzo costituiscono le prerogative basilari dello sviluppo trattoristico Fiat. Ma terzo elemento essenziale di questo sviluppo è l'*assistenza tecnica al trattorista*. La Fiat assicura all'agricoltore:

— la più diffusa e capillare rete assistenziale;
— sicura e illimitata fornitura di parti di ricambio;
— garanzia di 12 mesi (la Fiat è stata la prima marca a dare agli agricoltori 12 mesi di garanzia totale: ricambi e mano d'opera);
— il listino unico nazionale (con spese di trasporto ridotte e unificate in tutta Italia).

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

(Continua da pag. 15)

OFFRESI commessa 21enne preferibilmente negozio dischi. Telefonare 770-803. A27543

OFFRESI 15enne apprendista impiegata. Telefonare 560-012.

OTTICO diplomata offresi presso negozio città, cintura. Telef. 377-553.

PENSIONATO praticissimo contabilità paghe contributi esaminerebbe offerte. Telefonare 332-483 dopo le 17. A28330

PENSIONATO FS attivo presenza massima referenze auto propria abbonamento tram occuperebbesi mezza giornata mansioni fiducia. Telefonare 894-101. A28556

PERITO chimico industriale, militesente, attualmente occupato e capo reparto resine, disposto trasferirsi ovunque offresi. Telefonare 678-983. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4350 — Torino ». A27509

QUINDICENNE, licenza media, inglese stenodattilografia occuperebbesi 4 ore giornaliere. Telefon. 367-730.

RAGAZZO 15enne scuola media occuperebbesi qualsiasi lavoro. Telefonare 876-124 ore serali.

PERITO elettronico non diplomato offresi seria ditta. Telef. 488-889.

RAGIONIERA esperienza quinquennale contabilità, primanotista, operatrice Audit, paghe e contributi offresi. Telefonare 528-583.

RAGIONIERA primo impiego offresi conoscenza macchine contabili calcolatrici e dattilografia. Tel. 735-151.

RAGIONIERE 24enne pratico paghe contributi offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8440 — Torino ».

REFERENZIATISSIMO, massima riservatezza, disponendo ore libere offresi per incarichi fiducia, contabilità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4370 — Torino ». A27589

RITOCCATRICE negativo positivo pratica studio offresi. Telef. 325-804.

SEDICENNE stenodattilo computometer primo impiego offresi. Telefonare 332-450 ore 8-12. A28007

SEDICENNE stenodattilografa offresi. Telefonare 785-206.

SEDICENNE stenodattilografa 1° impiego, libera subito offresi. Telefonare dalle ore 14-18 n. 272-744.

SEDICENNE 1° impiego volenterosa offresi come perforatrice IBM ed impiegata oppure cassiera. Telefonare 759-044. A28720

SIGNORA 31 anni pratica Audit, telefonista offresi. Telefonare 758-640.

SIGNORINA pluriennale esperienza tutti lavori ufficio occuperebbesi anche mezza giornata, cassiera, telefonista, magazziniera. Telef. 681-446.

SIGNORINA lunga pratica contabilità generale, paghe, contributi offresi piccola o media industria libera subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4103 — Torino ». A24700

SIGNORINA praticissima offresi assistente bambini impiegata stesso istituto colonia estiva. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8472 — Torino ».

SIGNORINA 29enne, studi inferiori, referenze, offresi lavoro ufficio seria ditta o negozio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8475 — Torino ».

STENODATTILOGRAFA 18enne volenterosa libera subito, 1° impiego offresi lavori ufficio. Telef. 242-509, ore 9-11. A28940

TECNICO, esperto organizzazione e coordinamento uffici produzione, cicli, tempi, costi, preventivi, offresi industria metalmeccanica. Disposto trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4397 — Torino ».

TEDESCO inglese corrispondente interprete (impiegherebbesi) diplomato estero, nozioni import-export. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8435 — Torino ». A29118

TORINESE trentasettenne bella presenza media cultura attivo, 4-5 giorni settimana liberi impiegherebbesi comunque con o senza auto, miti pretese. Telefonare 782-894 dalle 14,30 alle 19. A28828

VENTINOVENNE offresi solida sistemazione autoricambi o utensileria Torino provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4447 — Torino ».

TRENTENNE con auto propria conoscenza meccanica offresi subito con mansioni di fiducia di fattorino o magazziniere, titolo di studio medio. Referenze ineccepibili. Tel. 688-361.

VENTICINQUENNE milite esente; presenza, licenza superiore; quinquennale esperienza ufficio vendite, pratiche commerciali, corrispondenza clientela, coordinatore agenti vendita in società livello internazionale, referenziatissimo, esaminerebbe adeguate proposte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4528 — Torino ». A29843

VENTIDUENNE stenodattilografa telefonista presenza pratica ufficio occuperebbesi. Telefonare 555-072.

VENTISETTENNE volenterosa pratica ufficio, negozio, casa, offresi pomeriggio anche custodia bimbo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8441 — Torino ».

VENTITREENNE assolti obblighi militari V ragioneria cerca impiego pratiche ufficio contabilità libri paga. Tel. 332-206. A26050

VENTITREENNE 1ª ragioneria, patente B, offresi qualsiasi lavoro anche mezza giornata. Tel. 891-007.

OFFERTE IMPIEGO L. 150 per parola

A.A.A. NUOVA agenzia Fabbri Grandi Opere Fratelli Fabbri Editori assume ambosessi media cultura presenza per formazione nuovi gruppi sub-agenti. Lavoro continuativo possibilità carriera. Presentarsi A.R.T.E., via Bagetti 35, ore ufficio.

AMBOSESSI cantanti cercansi inizio concorso regionale Club Principe. Mascaro, via Carmine 11.

ANTICA ditta importatrice abbigliamento 35enne residente Torino, presenza, colto, capacità dirigenziali, energico esperto amministrazione, promotion et organizzazione sviluppo vendite. In prodotto ICE. Perfetta conoscenza parlata e scritta inglese francese. Possibilmente diplomato e veloce stenodattilo. Inviare dettagliato curriculum vitae manoscritto scrivendo a: « Pubblicità Stampa 4574 — Torino ». A29930

ASSUMONSI abili dimostratrici articolo abbigliamento femminile. 40.000 mensili. Telefonare 552-087.

BAMBINAIA referenziata pratica neonato cerca professionista città provincia. Telefonare 688-697.

CERCANSI bambini cantanti concorso artistico Club Principe. Iscrizioni Mascaro, via Carmine 11.

CERCANSI dimostratrici pratiche elettrodomestici stipendio e spese. Telefonare 540-569. A26751

CERCASI apprendista commessa 17 anni, ottima moralità, attivissima, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8454 — Torino ».

CERCASI impiegata con elevata capacità pratica tutti lavori d'ufficio, paghe contributi corrispondenza, preferibilmente diplomata. Presentarsi solo con requisiti richiesti a: C.T.M., Strada Torino 37, Moncalieri. Telefono 643-486. A27422

CERCASI dama compagnia per signora anziana disposta recarsi cittadina Piemonte. Scrivere con referenze: « Pubblicità Stampa 8159 — Torino ».

CERCASI insegnante stenografia, dattilo, comptometer con impegno giornaliero dalle ore 19 alle 22. Telefonare 543-720. 20420

CINEMATOGRAFIA. Realizzazione serie televisiva « Accadde in Italia » cerchiamo volti nuovi. Inviare foto: Unofilm, Lido Roma.

COMMESSO 25enne pratico vendite confezioni uomo cerca negozio centrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4294 — Torino ». A26903

CORRISPONDENTE interprete tedesco italiano per ore pomeridiane cercasi. Telef. 342-730.

DATTILOGRAFA pratica corrispondenza libera subito cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8060 — Torino ».

DATTILOGRAFA primo impiego, ordinata, bella calligrafia, assumerebbesi. Manoscrivere: Citroen, via Zumaglia 20, Torino. O704

DIMOSTRATRICE pratica macchine stiratrici elettriche cercasi subito da importante negozio elettrodomestici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4463 — Torino ». A28071

DISEGNATORE seconda categoria 25-35enne pratico stampi pressofusione e materie plastiche cercasi da importante stabilimento zona Collegno. Precisare pretese, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8213 — Torino ». A26380

DISEGNATORE max 40enne abile organizzatore, esperto progettazione costruzione, standardizzazione, trasportatori per industria e cantieri, coclee, nastri, redler, elevatori, cerca per formare nuovo reparto industria affermata in campi affini. Scrivere: Cifa, Edison 3, Milano.

DISEGNATORE pratico stampi presofusione materie plastiche responsabilità buon trattamento cercasi. Telefonare 487-623. A26854

FONDERIA ghisa di Alessandria cerca tecnico capo fonderia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 586 — Torino ».

GRANDE AZIENDA ASSUME PER SEGRETERIA DIREZIONE PERSONALE DIPLOMATA PERFETTA STENODATTILOGRAFA POSSIBILMENTE CONOSCENZA COMPTOMETER. SCRIVERE DETTAGLIANDO ETA', STUDI, PRECEDENTI LAVORATIVI A: « PUBBLICITA' STAMPA 8275 — TORINO ».

IMPORTANTE Compagnia assicurazioni cerca volenterosi elementi maschili, militesenti, et femminili da inserire nell'organizzazione produttiva rami infortuni, responsabilità civile. Scrivere « Pubblicità Stampa 622 — Torino ». O753

IMPORTANTE industria cerca signorina buona cultura presenza per dimostrazione primario articolo elettrodomestico presso importanti enti. Massima serietà, guadagno ottimo. Presentarsi dalle ore 9 alle 12 dei giorni 17-18 c.m. presso Albergo Sitea, via Carlo Alberto 35.

IMPORTANTE NEGOZIO CONFEZIONI CERCA ABILE COMMESSO. OFFRESI BUON STIPENDIO QUALIFICA GERENTE. PRECISARE ETA', STUDI, REFERENZE, POSTI OCCUPATI, ALLEGANDO FOTOGRAFIA. ASSICURASI RISERVATEZZA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 8386 — TORINO ».

IMPRESA costruzioni cerca geometra qualificato esperienza contabilità lavori perfetta conoscenza inglese disposto trasferirsi ovunque. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8353 — Torino ».

IMPRESA importanza internazionale cerca giovani ingegneri neo laureati et geometri per cantieri lavori stradali e portuali. Richiedesi conoscenza lingue francese oppure inglese. Inviare curriculum et referenze a: Casella 896 L. Sip Tritone, Roma.

INDUSTRIA metalmeccanica dintorni Torino cerca segretaria direzione stenodattilo perfetta conoscenza inglese. Scrivere casella postale 220 F Torino.

MACCHINE UTENSILI IMPORTANTE SOCIETA' ASSUME TECNICO CON ADEGUATA ESPERIENZA DI VENDITA E CON DOCUMENTABILI DOTI ORGANIZZATIVE CUI AFFIDARE LA RESPONSABILITA' DELLA PROPRIA FILIALE DI TORINO. TRATTAMENTO ADEGUATO. CASELLA 218/M SIP, MILANO.

PENSIONATO pratico ufficio tabulazione piccola contabilità anche mezza giornata, referenziato, cercasi. Telefonare 720-012. A27606

MOBILTECNICA industria arredamenti per ufficio assume impiegata stenodattilografa veramente pratica parte commerciale trattazione clienti agenti corrispondenza. Manoscrivere dettagliando via Bibiana 115.

PRIMARIA industria metalmeccanica assume ragioniere pratico prima nota, contabilità bilanci, possibilmente conoscenza inglese francese, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8363 — Torino ». A27234

SEGRETARIA per ufficio commerciale con perfetta conoscenza inglese e francese parlato e scritto, veloce dattilografa, libera subito, cerca ditta italo americana. Le candidate in possesso dei requisiti dovranno inviare curriculum dettagliato specificando pretese a: « Pubblicità Stampa 8333 — Torino ». A27730

SIGNORINA 16-17enne per telefono lavori ufficio cercasi. Manoscrivere: « Pubblicità Stampa 8262 — Torino ».

SOCIETA' estera cerca signorine signore per servizio pubbliche relazioni. Richiedesi presenza, facilità di contatto con il pubblico, attitudine alla vendita, ottimo trattamento con possibilità di affermazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 844 — Torino ».

STENODATTILOGRAFA perfetta conoscenza francese inglese tedesco per segreteria direzione vendite estero ricerca importante società. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4468 — Torino ».

(Continua a pag. 17)

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

(Continua da pag. 17)

SIGNORA sola avendo già domestica per pulizie cerca donna istitutrice cucina lavare stirare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4470 — Torino». A25557

STIRATRICE su cartone abile domicilio cercasi per camicerie. Telefonare 370-700. A27450

TINTORIA cerca abile stiratrice. Scrivere: Leone, corso Re Umberto 37.

TIPOGRAFIA cerca per macchine Heidelberg apprendista impressore che abbia lavorato almeno un anno. Telefonare 521-775. A27541

TUTTOFARE fissa capace andamento casa famiglia adulti cerca ottimo trattamento. Telefonare 540-431.

TUTTOFARE fissa, cercano coniugi entrambi occupati, massima retribuzione, trattamento familiare. Telefono 773-032. A27840

TUTTOFARE fissa pratica cucina, referenziata, cercasi famiglia due persone. Telefonare 81-132.

TUTTOFARE referenziata pratica piccoli cerca piccolo albergo. Presentarsi pomeriggio via Montenero 2 B.

TUTTOFARE referenziata seria cercasi. Telefonare 580-765.

TUTTOFARE 8-19 referenze controllabili, veramente capace governo casa assumesi. Presentarsi via Pollenghera 38, Meccari. A29563

20.000 cerco personale femminile facile lavoro propaganda medicinali. Anallica, via Accademia Albertina 23.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

AFFERMATA ditta import export, fabbricante articoli da regalo di largo consumo, operante nel settore delle profumerie, cerca rappresentante introdotto presso clientela dettaglianti e grossisti per Piemonte e Liguria. Scrivere referenziando: Casella 319/M Sip, Milano. 21736

CERCASI viaggiatori vendita tende veneziane et plastica. Tendinilido Italia, Monopoli (Bari). A18393

CERCASI procacciatori, viaggiatori Torino e provincia. Alte provvigioni. Settore macchine utensili e calcolatrici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8451 — Torino». A29113

FARMACEUTICI cercasi propagandista per Torino città, oltre per Cuneo Asti. Richiedesi brillante introduzione, capacità lavoro indipendente ed impegnativo. Ottime possibilità economiche. Massima riservatezza. Casella 313 M, SIP, Milano.

FARMACEUTICI. Ditta capillare introduzione vasto Piemonte, Lombardia, Veneto, organizzazione di propaganda e vendita di primordine, richiede ulteriore titolo moderno valido per contenuto scientifico-commerciale abbisognante di forte spinta di produzione. Casella 313 M, SIP, Milano. 21686

IMPORTANTE CASA DI CONFEZIONI MASCHILI CERCA RAPPRESENTANTE INTRODOTTO PER IL PIEMONTE E LIGURIA. INVIARE CURRICULUM VITAE DETTAGLIATO E FOTOGRAFIA NON RESTITUIBILE. SI ASSICURA LA MASSIMA RISERVATEZZA. SCRIVERE: «PUBBLICITÀ STAMPA 4435 — TORINO». A28732

IMPORTANTE CASA DI CONFEZIONI MASCHILI CERCA ISPETTORE ALLE VENDITE. SI RICHIEDE CAPACITÀ, ESPERIENZA NEL SETTORE, ADEGUATA RETRIBUZIONE. INVIARE CURRICULUM VITAE MANOSCRITTO CON FOTOGRAFIA NON RESTITUIBILE. SCRIVERE: «PUBBLICITÀ STAMPA 4438 — TORINO».

IMPORTANTE industria articoli tecnici di consumo cerca per Asti, Alessandria, Cuneo agente di vendita. Richiedesi età 25-35 anni, istruzione media inferiore, auto propria, esperienza vendite dirette, residenza in una delle 3 provincie. Offresi retribuzione fissa e provvigioni. Scrivere «Pubblicità Stampa 8399 — Torino».

IMPORTANTE maglificio cerca rappresentanti bene introdotti presso clientela Lombardia, Piemonte, Liguria. Scrivere Pubblimen casella 107 L, Padova. 21487

INDUSTRIA seria nazionale dedi e preparati per brodo, specializzata forniture alberghi, ristoranti, comunità, cerca concessionari per ogni provincia del Piemonte. Necessita cauzione per deposito merce-contratto. Il contratto verrà perfezionato dopo che l'aspirante avrà preso cognizione del lavoro in una zona già operante. Ottimo avvenire per persone qualificate. Soc. Hilda, via Monabrea 25, Milano. 21938

NOTA antica industria fabbricante insetticidi aerosol, cere, smalti, freni, lacche per capelli, cerca seri rappresentanti introdotti drogherie e profumerie, possibilmente automezzo proprio. Referenze, curriculum vitae. Scrivere: «Pubblicità Stampa 213 — Milano». 21625

SMARRIMENTI L. 180 per parola

MANCIA riportando terrier fulvo nome Fiel con copertina scozzese. Telefonare 673-015. A28588

SMARRITO mercoledì ore 23 zona Crocetta Mauriziano barboncino nero mantellina rossa nera mancia competente. Telefonare 369-642.

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE Nuvolato di Maurizio Emma scientificamente attrezzata, con detectives autorizzati, svolge indagini prematrimoniali, accerta ogni infedeltà, dimostra con testimonianze, fotografie, ogni adulterio. Consultazioni gratuite, visite domiciliari, serietà, riservatezza indiscutibile. Via Po N° 20, telefoni 682-110, 682-875, 682-182; telefono 652-876. O871

A. DETECTIVE «Tyler» indaginie banche, industriali, professionisti, privati, conduce inchieste riservatissime per separazioni legali, infedeltà, fognante. Documentazioni fono-cinematografiche. Ovunque investigazioni prematrimoniali, confidenziali, rintracci. Sorveglianze minori. Inglese. Consulenze legali. Nizza 103, telefono 633-148. O950

A. AIRIT, tel. 541-231, detective ex ufficiale polizia giudiziaria, specializzato investigazioni infedeltà coniugali, prematrimoniali, industriali, M. Vittoria 18. O583

ABBIATE presente istituto quarantennale informazioni private prematrimoniali, accertamenti. Pellegrati, telefono 876-105. Accademia Albertina 1. O403

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 6, telefono 521-181.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 521-549, 534-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O580

INFORM di Gianni Barbero. Indagini industriali, commerciali, private. Testimonianze su infedeltà coniugali, minori. Vittorio Amedeo 21. Telefonare 544-176, 528-051.

INFORMITALIA. Istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Barea 10, telefono 511-024.

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO contanti vetture. Telefonare 351-490. O61

A.A.A.A.A. AUTOVETTURE comprio vendo cambio rateizzo. Siracusa 150. Telefono 351-496. O61

A.A.A.A.A. SENZA anticipo esamineremo seriamente proposta pagamento con comodo conto d'ogni conglomerato nel vastissimo assortimento auto occasioni ogni marca e tipo. Automobili selezionate, ricondizionate, collaudate con rivelazionario formazioni, garanzia sin'ore mai attuata. Con permuta. Aperture anche mattinate festive. Ford Alauto, via Barletta 133 (S. Rita).

A.A.A. NSU prima giocata della macchina per avviare la pratica messa a vostra disposizione. Provatela, vendita sistema compreso senza cambiali. Concessionario corso Ferrucci 80 consegne rapide. O13

A.A. ACQUISTIAMO contanti vendiamo rateizzazione autovetture. Corso Moncalieri 19. O83

A. ACQUISTIAMO autovetture contanti, vendiamo, permutiamo rateizzando. Corso Corsica 6 (Nuovi Mercati). O781

A.A. CONTANTI acquistiamo autovetture superesclusiva. Via Sacchi 37. O722

A. ANTICIPO minimo 24 rate: 1963 Dal. Giulietta spider, Giulia TI, Giulietta TI, 1500 coupé, 1300 spider, 1100 D. Madama Cristina 82.

A. AUTONOLEGGI Ariston senza autista, vetture garanzia. Tel. 501-051, 587-108. A27688

A. PRESTITI IMMEDIATI SU AUTOMEZZI ANCHE IPOTECATI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TELEFONO 760-303, 773-828.

A. PREZZI eggiornati traverete qualunque marca autovetture. Visitateci Vigone 44.

A. PRIMA o dopo visitate mercato usato autovetture occasioni. Via Vigone 44. O507

A. RATE vendiamo le più belle occasioni del giorno. Vigone 44.

A. 70.000 vendiamo 600, 120.000 Il 500, 150.000 coperline Belvedere, 140.000 Simca, 150.000 1100/103, 150.000 Appia. Vigone 44. O13

A-1 comprate sicuri, comprate al giusto prezzo autoveicoli d'occasione selezionati, garantiti dalla carta d'identità con tagliandi di revisione gratuiti permute, rateazioni, italiane, corso Unione Sovietica 63. O714

A privato occasione 600 4 mesi vendo trattabile. Telef. 518-976.

ABBIAMO coupé 2300, Flaminia 38, Jaguar E, Giulia GT, spider, sprint, 1300 Ohio, Morris 850, Flavia, Appia. Innocenti spider. Lagrange 13, telefono 528-652. O919

ABBIAMO Porsche Giulia GT, sprint Innocenti spider Flavia coupé berlina, 1500 L, Abarth Scorpione Volta 8. Telefono 546-561. O951

ABBIAMO rateando spider 1200, spider Giulietta, coupé 750. Fiat 1500, 1300, Giulietta T.I., sprint. Via Silvio Pellico 11. O718

ACQUISTARE, vendere, permutare, prendiare autovettura? Interpellateci. Assicuriamovi migliore assistenza, risparmio tempo, denaro. Vasta gamma, ottime occasioni, indirizzerà vostra scelta. Corso Moncalieri 19.

ACQUISTASI 500, [illegible] 1100 non semestrali pagamento contanti. Via Giacosa 20. O184

ACQUISTO 1100 - 600 - 500, camioncini, pagamento contanti, via Saluzzo 82. O686

ALLA Sole concessionaria Opel piazza Adriano 11, telefono 759-924, 779-047 occasioni, Ford Consul 315, Taunus 12 M, Ts normale e familiare, Anglia 4 stagioni, Cortina 2 e 4 porte, Volkswagen 1200 e 1500. Lancia Flavia e Flaminia Turing e normale, Fiat 1100, 1300 e 1900. Buick special, Maserati Sebring.

ALL'AUTOSALONE Assola, S. Maurizio 69, telefono 877-253, potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovettura. Lunghe rateazioni.

ALL'AUTOSALONE dell'usato Lancia troverete berline coupé Appia, Fulvia, Flavia, Flaminia. Corso Francia 341.

APPIA ultimissime seminuova vendo cambio con 500-600. Tel. 657-134.

[illegible]OCCASIONISSIME Fulvia, 1300 familiare 1500, 1100, 600, 500, giardiniere, Bianchina panoramica, furgone 1100 T2, Giulietta TI '61-'62-'63. Malta 36/10 bis. Tel. 386-047.

ASSORTIMENTO usato: Volkswagen, Porsche, Alfa, Fiat, Simca, Bianchina, Renault L4, Anglia, Triumph TR 3. Saluzzo 29. O836

AUTOAGENZIA Casiola, Grosscavallo 3, telefono 774-226: 1900 spyder, 1100 D recente, Giulietta TI, Dauphine, 1300-1500-900 bianchina panoramica, camioncino 750 Corlasco.

AUTONOLEGGI Autogiocose sistema km. più ore senza limiti età o anzianità patente. Telefonare 687-514.

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32 tutte Fiat nuove seminuove da lire 2000 km. 50. Telefonare 773-980.

AUTONOLEGGIATEVI[illegible] Volkswagen 1200, 1500, concessionaria Grazzi, Saluzzo 29, viaggerete sicuri.

AUTONOLEGGIANSI vetture da lire 1050 al giorno. Anche ad ore. Tutti i tipi Fiat e Simca. Autonoleggio Sport, via Madama Cristina 89, telefono 651-544. O699

AUTONOLEGGIO «Moderno» Nuova 1300, 1100 D, 850, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. O707

AUTOSALONI Rodas, corso Palermo 65, corso Casale 158, vende Ferrari 2+2, Jaguar 3,8 e vastissimo assortimento Fiat Lancia Alfa Romeo permute rateazioni. Telef. 233-932.

AUTONOLEGGI Gruppo Marello, vetture da lire 1200 al giorno anche ad ore. Corso Dante 46, telefono 694-714. O698

AUTORIMESSA con vasto assortimento 500, 600, 1100, vende rateizza cambia con altre vetture o scooter. Telefonare 587-514. O184

AUTOSALONE Sofia, via Giovanni Cravero 54, telef. 232-540, vende Giulietta sprint, spider, T.I., 1100 '59, familiare 1960, 600 '58-'60-'61, 500 '61-'62, 750 Vignale '62, furgone Appia 57. Permute, rateazioni. O105

AUTOTORINO Commissionaria Innocenti BMC, Siracusa 40, Principe Eugenio 11. O687

AUTOTORINO vende Innocenti spider come nuova. Siracusa 40.

AUTOTORINO vende Dauphine '64 [illegible]

AUTOTORINO vende IM 3 1963 perfetta. Siracusa 40, telefono 398-851.

AUTOTORINO vende permuta A 40 '62 occasione. Siracusa 40, telefono 398-851.

AUTOVETTURE SEMESTRALI SELEZIONATE, ASSORTIMENTO GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. SCOFIT, CORSO DUCA DEGLI ABRUZZI 6 BIS. O580

BERLINA Fiat 1500 '63, ottime condizioni vendesi rateando 600.000. Corso Unione Sovietica 91. O398

BIANCHINA panoramica 500 giardiniera, 500 belvedere, Topolino. Corso Moncalieri 19. O62

BMW 700 LS, 1963, ottime condizioni 550.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. O398

BOGGETTI Autosalone vetture nuove ed occasioni con garanzia acquista cambia rateizza. Madama Cristina 66, telefono 60-819. O927

BRANCA nuova Commissionaria Alfa Romeo, corso Torino 197, Rivoli vende permuta rateizza nuovo ed usato, vere occasioni con prove e dimostrazioni. Visitateci. Officina e personale altamente specializzato. Tel. 950-433.

FAMILIARE 1100 '64, Fiat 1500, 1300, 1100, 600, 500, Anglia, Simca 1000, BMW 700 coupé. Telefonare 510-462. O709

FIAT 2300 bleu scuro perfettissima, Fiat 1300 bleu, 1600 nuovo, 600 nuova, 850, Appia 3ª serie, Volkswagen, Simca 1000, Bianchina panoramica, occasioni convenienti. Telefonare 380-800 Costigliole 4.

FLAVIA, Giulietta spider, Giulietta TI, spider 1200, Corso Moncalieri 19.

FLAVIA 1961. Giardinetta 500 C, urge svendere realizzo, rateando. Telefono 546-199. A27390

FLAVIA 1961 ottima privato vende cambio con roulotte, Tel. 80-337 ore pasti. A26698

FORD ricambi originali Fomoco per Anglia, Consul, Cortina, Corsair, Taunus 12/M, Taunus 17/M; Transit, [illegible] magazzino Italcar, corso Giulio Cesare 202, telefono 237-770. Spedizioni qualsiasi località su ordinazione telefonica. O74

GAS liquido, impianti Weber. Concessionaria Futura, Chieti 16. Telefono 886-990. A34770

GAS liquido, metano. Fabbrica apparecchiature, installazioni garantite, Lamar, Crescentino 26, tel. 850-853.

GIULIA spider con Hard-top ottima occasione vendesi. Tel. 519-682.

GIULIA TI, Giulia spider, Giulietta '63, Giulietta sprint, Tel. 510-462.

INDUSTRIA vende furgone Volkswagen anno 1962 in perfetto ordine. Tel. 293-783. A29804

MGB 1964 perfette condizioni vendo, permuto. Autotorino, corso Siracusa 40, telefono 398-851.

LANCIA Flavia occasione vendesi. Telef. 547-114. O849

MINIMO anticipo, consegna immediata tutti tipi Fiat, Alfa, Innocenti, Renault, Ford nuove usate, garanzia. Gioberti 17. O315

NUMEROSE 500, 600, 1100, 1300 permute rateazioni. Corso Moncalieri 19. O62

PEUGEOT 404 occasione vendesi. Sidauto, U. Sovietica 85, tel. 632-525.

PRIVATI! Con minimo anticipo autorimessa vende conto clienti 500, 600, 1100, da 130.000 a 410.000, via Giorgio 37 angolo Chiesa Salute.

PRIVATO vende a privato 850 chiera Ideal 7. Telef. 692-763.

PRIVATO vende Appia spider convertibile III serie. Telef. 314-533 ore pasti.

PRIVATO vende bellissima Giulietta T.I. 1961 rateizzando. Telefonare 500-692. A28095

PRIVATO vende bellissima 500 C ottimo stato, gomme [illegible]. Vercelli 111. A24645

PRIVATO vende bellissime 500, 3 600. Visibili via Ormea 23 bis, Morelli. O333

PRIVATO vende cambio con cilindrata inferiore Appia II. Telefonare 327-930. A29126

PRIVATO vende cambio con cilindrata inferiore Taunus 1958. Telefono 327-873. A29125

PRIVATO [illegible] IM 3 undici mesi perfetta. Telef. [illegible] ore pasti.

PRIVATO vende cambierebbe inferiore Giulia TI 9 mesi cioche bellissima. Tel. 981-910.

PRIVATO vende Fiat 500 anno '64 13.000 km. Telefonare 672-761.

PRIVATO vende privato 500 D grigio cenere mesi 10. Cecchini. Balestrieri 4, Torino. A27991

PRIVATO vende privato 600 1959 revisionate, facilitazioni. Tel. 755-103.

PRIVATO vende privato 1300 1962 unico proprietario, rateadmente. Telefonare 738-227. O717

PRIVATO vende 600 giardiniera ottimo stato. Telefonare 592-250 ore ufficio. O61

PRIVATO vende 500 D '61. Telefonare 694-792 ore pasti.

PRIVATO vende 600 km. 15.000 ottimo [illegible] 243.000. Telef. 251-381.

PRIVATO vende 850 '65 ottimo stato. Telef. 342-507 ore pasti.

CENTRO VENDITA ESPOSIZIONE AUTOVETTURE DIPENDENTI INDUSTRIE AUTOMOBILISTICHE TORINESI. PERMUTE. RATEAZIONI. SCOFIT. C.SO DUCA DEGLI ABRUZZI 6 BIS. O580

COMPRIAMO contanti autovetture tutti tipi, vendiamo rateatamente. Corso Grosseto 55, telefono 293-992.

COMPRIAMO CONTANTI QUALUNQUE AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEIZZIAMO. VIGONE 44 (PIAZZA SABOTINO). O507

CONSUL Cortina G. T. 4 porte occasione vendesi. Tel. 519-682.

CONSUL 315 seminuova vendo cambio con 500-600. Telef. 657-134.

CORSO Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244, vastissimo assortimento autovetture. O61

CORSO Siracusa 158 vende 750 Vignale 1964, 750 fuori serie, BMW coupé, 1300 coupé Farina, NSU sport. Telefonare 351-496.

COTTINO commissionaria Alfa Romeo pronta consegna Giulia 1300, Giulia T.I., Giulia G.T. vende permutando e rateizzando. Facilitazioni pagamento, Corso Giulio Cesare 213, telefono 851-000, 851-077. Via Febro 10 bis, telef. 547-114, 519-682.

DARIO Vico vende permuta Giulietta TI '63. Filadelfia 51, tel. 396-914.

DARIO Vico vende permuta furgone a benzina oppure nafta con garanzia. Filadelfia 51, telefono 396-914.

DARIO Vico vende permuta R 4 L '63 occasione. Filadelfia 51, telefono 396-914. O659

DARIO Vico vende permuta Dauphine '62 perfetta. Filadelfia 51, telefono 396-914. O659

DARIO Vico vende permuta Giulia sprint '63 come nuova. Filadelfia 51, telefono 396-914. O659

FAMILIARE 1500 Fiat perfetta vendo cambio rateizzo. Fordauto, via Barletta 133. O775

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, C.SO UNIONE SOVIETICA 51, VASTO ASSORTIMENTO AUTOVEICOLI NUOVI E USATI. CONSEGNE SOLLECITE MASSIME RATEAZIONI.

FIAT 850 COUPE' E SPIDER PRENOTAZIONI PRESSO GRECCHIA & SCAVARDA, TELEFONO 761-545.

OCCASIONE diversi tipi camioncini furgoni multiple giardiniere panoramiche 4 stagioni belvedere qualunque condizione vendiamo. Vigone 44.

OCCASIONE d'oro Simca 1000 525 mila, Volkswagen 430.000, BMW 525.000, A 40 R 8 R 4 Anglia 380.000, NSU 480.000 garanzia. Vigone 44 (piazza Sabotino). O13

OCCASIONE d'oro troverete all'autosalone più conosciuto per la sua organizzazione vendita, auto ogni tipo permuta garanzia 6 mesi ricordate. Via Vigone 44. O13

OCCASIONE Giulietta spider accessoriata 1200 spider seminuova, Ford Cortina ottima, Flavia efficientissima, Appia I-II, Bianchina panoramica, 500 giardiniera, belvedere, Topolino, moltissime 500, 600, 1100. Corso Moncalieri 19. O62

OCCASIONE 1100-103 perfettissima 180.000 cambio Bianchina panoramica pagando differenza. Telefonare 893-419. A27163

OCCASIONI camioncini TI 1963, oltre 10 ql. BLR, furgoni TI. Via Lionello 38.

OCCASIONISSIMA! MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE. GARANZIA, PERMUTE RATEAZIONI. VIGONE 44.

OCCASIONISSIMA privato vende causa malattia camion Taunus unificato tutto revisionato e gommato nuovo. Telefonare 799-017.

OCCASIONISSIME privato vende rateando 600 1962, Appia II bellissime. Telefono 348-196.

OM Succursale, Francia 21, telefono 753-989 [illegible] lunga '63, Tigrotti ribaltabili. Leoncini lunghi e furgoni, 642 N 6 ribaltabile 50 ql., 645 normale, 615 ecc. vendonsi.

PEUGEOT 403 ottima vendo cambio con 500 600. Telef. 657-134.

PEUGEOT [illegible] berlina perfetta vendesi via Bologna 60. O103

PORSCHE 75 spider 963 bianca, ottime condizione, privato vende. Telefonare ore pasti 501-202.

PRIVATI! al salone dell'usato corso Grosseto 55, telefono 293-992, troverete con minimo anticipo autovetture in garanzia. O745

PRIVATO vende 600 D 1963 bellissima unico proprietario. Telefonare 339-170. O36

PRIVATO vende 600 D due anni. Telef. 788-000. A24804

PRIVATO vende 1100 Familiare chilometri 6000 mesi 12. Tel. 795-554.

PRIVATO vende 1100 familiare lina 1963, 13.000 km. bellissima, 740 mila, facilitando. Telefonare 323-509 pasti. O772

RATEALMENTE Volkswagen 450 mila, 1100 D 650.000, 1500 680 mila, Appia III 550.000, 600, 500 assortimento. Telefonare 850-005.

RATEALMENTE 500, 600, 1100. Bianchina furgone, 600 multipla, 500 belvedere. 1400 B. Corso Corsica 6.

RENAULT R4L dicembre 1962 bellissima gommatissima vendo cambio Galliari 35. A27015

RENAULT R 4 L recentissima vera occasione vendesi rateando, eventuale permuta, Fordauto, via Barletta 133. O775

ROULOTTES acquistate ora per la primavera. La più completa mostra mercato dell'usato. Centro Piemontese Roulottes Moncalieri, tel. 644-078.

SACAUTO commissionaria Fiat-Sava, corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O00

SCAT vende permuta R 4 L '63 occasione. Francesco da Paola 46, telefono 547-209. O648

SCAT vende permuta Dauphine '61 perfetta. Francesco da Paola 46, telefono 546-312. O646

SCAT vende permuta Giulietta TI '62 ottima, Francesco da Paola 46, telefono 547-209. O648

SCAT vende permuta R 8 '64 come nuova. Francesco da Paola 46, telefono 544-521. O646

SCAT vende permuta Giulietta sprint '61 con garanzia, Francesco da Paola 46, telefono 544-521.

SICA Commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, telefono 652-652/3. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O145

SIMCA Concessionaria Locauto, Peschiera 342, vendita, rateazioni, permute. Telefonare 766-881. O812

SIMCA 1000 bellissima meccanica perfetta privato vende facilitazioni. Telefonare 790-436. O812

SIMCA 1000 1963 bellissima ricca accessori vendesi 560.000. Galliari 35

SIRACUSA 158, telefono 351-496, vasto assortimento auto usate compra vende cambia. O61

SIRACUSA 158 angolo corso Orbassano 244, telefono 351-496, acquista autovetture. O61

SPIDER Alfa 2000 bellissima, completa, privato vende. Tel. 721-278.

SPIDER bellissima, Innocenti 950, 1200 Fiat, Giulietta, garanzia. Telefono 386-847. O949

SPIDER Innocenti [illegible] 1200 Fiat, Giulietta, vendesi permutasi. Corso Traiano 158. O48

SPIDER 1500 1964, BMW sport, [illegible] sport. Corso Siracusa 158.

STATALE vende Fiat 500 D fine '61 perfetta gommatissima 240.000. Telefonare 688-120 ore pasti.

TAUNUS 12 M dicembre '62 vende privato. Telefonare ore pasti 773-427

UNICO proprietario vende 600 '56 ottima condizioni. Telef. 598-173.

VENDIAMO per rinnovo parco automezzi sei furgoni anno 1961 Fiat 600 Suzzara ottimo stato 350.000 cadauno e autovettura 1100. La Stampa, reparto Autorimessa, tel. 57-78 int. 217. 21971

VENDITA straordinaria moltissime autovetture prezzi eccezionalmente convenienti. Corso Moncalieri 19.

VENDO bellissima Fiat 500 fine '59 20.000 km. Vercelli 111.

VENDO Giulietta TI '62 L. 520.000 perfettissima. Telefonare 840-589.

VENDO 600 perfetto ordine. Eventuale rateizzazione. Telefonare officina 894-005. A26783

VENDO 850 bianca e privato, 6 mesi. Tel. 675-236. A29020

VOLKSWAGEN attenzione per verifiche straordinarie gratuite 1° marzo-30 aprile meccanici collaudatori al vostro servizio. Concessionaria Pastorino, Sebastopoli 227, telef. 383-060 - 327-435. O816

VOLKSWAGEN carrozzeria specializzata riparazioni sollecite, prezzi concorrenziali. Visitateci: Pastorino, Sebastopoli 227, telefono 363-060.

VOLKSWAGEN Porsche nuovo, usato, prontissimo; assistenza sollecita, trattative favorevolissime. Visitate Concessionaria Grazzi. Saluzzo 29.

VOLKSWAGEN Simoni via Salerno ahy, corso Dante, vende usato nuovo, lunghe rateazioni. O967

VOLTURA 500: 9200; 600: 12.700; 1100: 15.700. Autoscuola RT, Mazzini 14. Telefonare 593-215.

VOLTURIAMO: [illegible] 9.200; 600, 12.700; 1100, 15.700. Autoagenzia Pietro Micca 12, telefono 542-839.

ZEPHIR 4 seminuova garanzia vendo cambio rateizzo. Fordauto, via Barletta 133. O775

500 celeste 11 mesi 350.000 non trattabili. Telefonare 733-915.

500 D bellissima unico proprietario vende veramente come nuova, Telefonare 790-436. O812

500 D bianca 10 mesi dipendente vende. Telefonare pasti 884-116.

500 D 8 mesi vendesi. Tel. 757-208.

500 D '61 ottimo stato ricco accessori vende privato. Vercelli 111.

850 km. 6000 perfetta vendo 660.000. Tel. 758-034.

1100 Special 1962 frizione automatica unico proprietario, bellissima, vendiamo. Galliari 11. O600

1100 D km. 6000 vendo. Telefonare 258-139. A26790

1100 D, 12 mesi, vende privato, Telefonare 781-873 ore pasti.

1100 H lusso privato vende. Via Brandizzo 64. Tel. 284-665.

1100 H unico proprietario vendo permuto 600, 500. Facilitazioni. Telefonare 725-000. O874

1300 10 mesi lusso Londra 790.000 facilito. Corso Moncalieri 19.

1400 berlina come nuova vendo. Autosalone corso Raffaello 18

1500 Fiat Berlina, dodici mesi, privato vende 850.000. Tel. 877-696.

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

LAMBRETTA anticipo vostra vecchia moto, lunghe rateazioni, buone occasioni in garanzia. Agenzia Pasquero, Principe Amedeo 11. O716

APE furgoncini nuovi, d'occasione, minimi anticipi. Covolo, Giulio Cesare 157, telefonare 851-135.

ARLEY Davidson 750 bellissima accessoriata vendesi 130.000 trattabili. Telefonare 594-608.

CRUISER cabinato media crociera 6,50x2,40, 2+1 letto, cucinino, w.c. Johnson 110, accessoriato, immatricolato 1964 vende privato. Telefonare 518-807.

LAMBRETTA anticipo vecchia moto, rateazioni, occasioni, Audino, Giulio Cesare 38, telef. 273-357.

LAMBRETTA motofurgone 175/200 portata 5 quintali, rateazioni 9500 mensili. Auto Torino, Principe Eugenio 11, telefono 547-173.

MOTOFURGONCINI Vespa rateazioni cambi occasioni. Toss, corso Regina 61, telefono 81-144.

OCCASIONE vendo Ape Lambrettone pianali seminuovi. Rateazioni. Telefonare 487-153. A27023

OCCASIONI 48 Itom, Neu, Demm, 125 Lambretta, Motobeta, Maserati, Ferrari, Fbm, 150 Vespa, 175 Neu, Gilera, Motobi, Iso, Berwig, 200 Mondial, 250 Neu, motocarro Ercolino. Facilitazioni, Bonafous 2.

PRIMAVERA in Vespa, minimi anticipi, rateazioni da 4300 mensili. Covolo, Giulio Cesare 157. Telefonare 851-135. O887

VESPA motofurgoncini Ape nuovi, usati, cambi, rateazioni. Moroni, Unione Sovietica 189. Tel. 393-628.

PRESTAZIONI DIVERSE L. 180 per parola

DENUNCIA Vanoni, amministrazione case, negozi, studio specializzato effettua. Telefonare 524-730.

DESIDERANDO utilizzare tempo libero auto propria abbonamento ferroviario disposto viaggiare Piemonte Liguria Lombardia accetterebbe incarichi fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4289 — Torino».

GEOMETRA assumerebbe lavori professionali amministrazione stabili e condomini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 0234 — Torino». A26330

RAGIONIERA, espertissima contabilità, bilanci, impianti contabili, scelta lavori domicilio. Tel. 791-922.

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A ACQUISTA: anticaglie, oggetti, mezzi varie, rimanenze locali. Telefonare 732-264, 237-640.

A. SGOMBERIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 493-137 - 485-440.

A. SPOSI volete acquistare bene i vostri mobili? Visitate Mobilificio Faranda troverete prezzi imbattibili, garanzia, lunghe rateazioni. Telefonare 882.386 - 660.437. O821

A 50.000 scrivania metallica, sedia, tavolino dattilo, talturi. Marco Polo 19. O897

ACQUISTA anticaglie libri rottami vari fondi magazzini cantine solai. Telefonare 287-990, 853-464.

ACQUISTA qualsiasi bottiglie damigiane carta ferro. Telefonare ore pasti 273-822. A23579

ACQUISTO libri usati qualsiasi genere, biblioteche complete. Telefonare mattino 288-946. A26755

AI migliori prezzi vendo cambio argenteria e oggetti preziosi. Telefonare 510-167. A23098

ALL'Ente Asta liquidazioni, Ciana 17, occasioni formidabili: acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ALLEVAMENTO addestramento vende cuccioli alani, pastori tedeschi, spinoni. Baldassarre Torinese, Tetti Giuli. A27354

ARMADI, guardaroba laccate e normali, camere letto. Fratelli Crepaldi, fabbricanti specializzati, Passalacqua 6, telefonare 521-010. O388

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni, via Regina 4, Torino. O167

ATTENZIONE camere letto poliestere lavabili 3 porte 135.000, 4 porte 195.000, 5 porte 225.000, armadi 30.000, materassi e molle 15.000, lucche, sedie, tutto per la casa: ritiro mobili usati. Fornaseri, via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Tel. 238-705.

ATTENZIONE. matrimoniali 95.000, cucine 35.000, Principe Amedeo 11, Lagrange 39 (cortile). O955

BARBONCINI, collies, boxer, pointer vendo. Via Ariosto 113, Settimo Torinese. A25632

BARBONCINI cuccioli vendonsi. Telefonare 984-847 ore pasti.

BAROCCO PIEMONTESE, CAMERA LETTO COMPLETA BELLISSIMA, VENDE PRIVATO. TEL. 756-449.

CERCO cucciolo cocker maschio biondo. Telefonare 383-438.

CHINCHILLA, vendonsi allevamento comprendente venti maschi, trenta femmine già accoppiate. Massima garanzia sulla qualità. Sconto oltre 50% prezzo di mercato. Telefonare 0124-2382, Rivarolo Canavese.

CUCCIOLI razza pastore belga groenendael manto nero vendonsi. Telefonare 781-263. A18381

CUCCIOLONA pastore tedesco mesi 4, figlia campione internazionale vendesi. Telefonare 790-376.

DUBIED, miglior macchina maglieria, macchine normali, automatiche a mano, motore. Tutto per la magliersta. Visitate nuovo concessionario, Via Maria Vittoria 49, Telefono 878-512. O579

GOZZO cabinato mt. 6,50 rivestito poliestere WC cucinino accessoriatissimo vendesi 550.000. Tel. 515-256 pomeriggio. A26360

LIBRERIA occasionale acquistarsi da privato. Telef. 597-122 ore pasti.

MACCHINE scrivere, calcolatrici ottime occasioni, noleggi. Augusta, via Cavour 6. O179

MAGLIERISTE, prima d'acquistare visitate nuova Agenzia Dubied, via Maria Vittoria 49. Tel. 878-512.

MERCATO dell'usato: lampadari, elettrodomestici, radio, tv, a prezzi irrisori. Visitate la sala delle occasioni dell'Elettrica, via Pomba 15: ingresso libero. O49

MOBILI Cantù lusso e comuni prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Visitate esposizione, Sant'Anselmo 1.

MOBILI «Casabella». Vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O3992

MOBILI sgombro magazzino svendonsi camere, soggiorni, tavoli, letti, mobili vari. Revel 18 mattino, cortile.

MOBILIFICIO Capra, assortimento camere sale tinelli, ritiro mobili usati. S. Donato 74. O654

MOBILIFICIO Oren via Garibaldi 9, camere da 110.000, alle famose poliestere 268.000 tinelli, approfittatene, 20 rate, ritiro mobili usati.

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO S. Gaetano mostra armadioni, camere signorili, cucine, salotti. Francia 280. Issiglio 74, Regio Parco 181. O100

PRIVATO svende frigorifero e tv, camera letto, cucina. Telef. 83-491 pasti. A25606

PRIVATO svende mobili artistici orologi candelabri. Telefonare 84-293.

PRIVATO vende elegante pranzo palissandro interno acero. Telefonare mattino 767-620. A27019

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricanti in Orlanza. Tel. 210-715.

SINGER, altre marche, nuove, occasione, riparazioni, accessori, cambi. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-077. O994

SPERANZA certamente medianica serissima. Interventi potenti, consultazioni. Telefonare pomeriggio 652-331.

SVENDONSI abiti mantelli tailleurs primavera estate [illegible] boutique. Telefonare 385-252. A27250

TELEVISORI 23" [illegible] 65, 3 anni garanzia. Lire [illegible]. Telefonare 877-032, 82-501, 343-439.

TELEVISORI 23" modelli 1965 garanzia assistenza sconto 50%. Telefonare 870-322. O800

TELMARKET, SUPERMERCATO TELEVISORI, ELETTRODOMESTICI. SCONTI, RATEAZIONI, VIA DE SANCTIS 61. TELEFONO 798-096.

VENDESI tavolo noce barocco sedie pelle, specchiera dorata. Telefonare 870-165. A27382

VERA occasione, via Vigone 30, assortimento mobili per trasferimento. Vendesi prezzi fabbrica. A23317

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 704-975. Salotti armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 23648